

MEM
Mobilità di Marca



BILANCIO 2020

Dati societari

Mobilità di Marca SpA
Via Polveriera n. 1
31100 TREVISO

Dati legali

Capitale sociale deliberato
Euro 33.242.084,00
Capitale sociale sottoscritto e versato
Euro 23.269.459,00
Codice fiscale e n. iscrizione: 04498000266
del Reg. Imprese Treviso
Rea TV - 354911

Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giacomo COLLADON	Presidente
Cristina DE BENETTI	Consigliere
Giuseppe CANOVA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuliano GIACOMAZZI	Presidente
Ombretta TOLDO	Membro effettivo
Luca BIANCOLIN	Membro effettivo

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

Comitato di controllo ODV

Giorgio GASPERIN	Presidente
Manuela SODINI	Componente
Luca DI STEFANO	Componente



	RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020	2
	Lettera del Presidente	
I	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
II	BILANCIO AL 31.12.2020	29
III	NOTA INTEGRATIVA	41
IV	ALLEGATI	89
	Relazione della Società di Revisione	
	Relazione del Collegio Sindacale	

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

presentiamo il bilancio del 2020 in un momento difficile e mai vissuto prima.

In questa situazione di emergenza nuova, che ha costretto ognuno di noi a rivedere le proprie certezze e abitudini, MOM è stata chiamata ancora una volta ad un ruolo centrale per garantire il servizio di trasporto pubblico alle persone che necessariamente devono spostarsi per esigenze sanitarie e lavorative.

Situazioni diverse, in continua evoluzione ci hanno costretto a ripetuti adattamenti e rimodulazioni del servizio.

L'eccezionalità di queste operazioni ci ha indotto a processi operativi complessi che hanno coinvolto l'organizzazione del lavoro in maniera determinante.

La tenuta di queste operazioni straordinarie è dovuta alla solidità della nostra azienda e all'impegno e al senso di responsabilità dei nostri dipendenti. D'altro canto MOM ha messo in atto tutta una serie di misure a tutela della stabilità occupazionale sapendo bene che la forza lavoro è l'asset più importante della nostra società.

Presentare i risultati dell'anno 2020 in questo contesto straordinario potrebbe apparire anacronistico e fuori dalla realtà. In effetti non è possibile fare confronti con esercizi precedenti e risulta difficoltoso poter progettare il futuro.

Una cosa è certa, e cioè che il 2021 deve necessariamente essere l'anno del rilancio e della rinascita; diversamente il trasporto pubblico locale ha poche speranze di poter continuare a svolgere quel ruolo fondamentale e determinante nel sistema Paese che gli è riconosciuto.

Questo è anche l'ultimo esercizio di competenza di questo Consiglio di Amministrazione. Mi corre l'obbligo di ringraziare i miei compagni di avventura in questi tre anni di intenso lavoro che hanno visto MOM attraversare momenti particolari, riguardanti anche la governance della società. Il lavoro di tutti ha contribuito a superare momenti delicati di organizzazione aziendale ed anche una situazione straordinaria e imprevedibile come quella attuale.

Un ringraziamento particolare anche a tutto il Collegio Sindacale che assieme al Consiglio di Amministrazione ha condiviso e deciso provvedimenti operativi e di prospettiva.

Un ringraziamento finale poi a tutti i soci di MOM che ci hanno permesso questa gioia ed onore di guidare una società tanto importante come MOM che

ricordo essere considerata all'avanguardia, non solo a livello regionale ma vorrei spingermi a dire anche a livello nazionale.

Al nuovo Consiglio di Amministrazione lasceremo una serie di progetti già avviati su investimenti relativi al deposito di Castelfranco, alla nuova sede della società, alla nuova autostazione di Treviso e di Montebelluna. Tutti progetti fondamentali per creare quei presupposti che sono indispensabili per il consolidamento e il miglioramento della nostra società.

Treviso, 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon



I.
RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

Prima di addentrarci nella disamina dell'andamento della gestione dell'esercizio 2020, occorre fare alcune considerazioni sulla situazione straordinaria e imprevista che stiamo vivendo.

La diffusione della pandemia a livello globale è stata asincrona e si è tradotta, nell'ambito delle economie coinvolte, in uno shock esogeno e simmetrico che ha colpito in simultanea il lato della domanda e il lato dell'offerta.

Rispetto a precedenti crisi risulta complesso prevedere gli sviluppi e l'intensità dello shock in ragione dell'indeterminatezza dei fattori attinenti alla dinamica della pandemia. Sono chiari tuttavia i meccanismi di trasmissione della crisi, nell'ambito dei quali i mercati finanziari e il sistema bancario, pur non essendone l'epicentro, giocano un ruolo importante potendone amplificare gli effetti, così come è chiaro che nel complesso la portata e l'intensità della crisi dipenderanno dalle condizioni di partenza e dalle misure di policy a sostegno dell'attività economica. L'Italia, al pari dell'area Euro, è stata colpita in una fase in cui l'economia già sperimentava segnali di rallentamento; le imprese già evidenziavano una decelerazione dei tassi di crescita del fatturato e della redditività più marcata di quella dei competitors europei, distinguendosi al contempo per il maggior indebitamento.

Al sopraggiungere della pandemia e delle relative misure di contenimento, il crollo dell'attività e della domanda unitamente al calo dell'occupazione e del reddito disponibile hanno amplificato le vulnerabilità preesistenti e i timori relativi alla sostenibilità del debito, pubblico e privato. I mercati finanziari italiani e internazionali hanno prontamente riflesso le dinamiche in atto, registrando nel mese di marzo una forte flessione dei corsi azionari.

Nel secondo trimestre del 2020, i mercati hanno recuperato parzialmente le perdite grazie alle straordinarie misure di politica monetaria e di bilancio annunciate e adottate a livello globale, ma questo non ha portato a quell'andamento che presuppone il ritorno alla normalità.

A fronte dei menzionati elementi di indeterminatezza, è certo comunque che la portata della crisi dipenderà da fattori individuabili e misurabili, tra cui: le condizioni economico-finanziarie e le vulnerabilità preesistenti di un paese (primi fra tutti, la crescita e i livelli di indebitamento pubblico e privato); la portata e la tempestività delle misure di contrasto alla crisi; le caratteristiche strutturali dei

modelli produttivi e organizzativi del sistema economico-finanziario. Sono chiari, inoltre, i canali di trasmissione che trasformano l'emergenza sanitaria in una crisi economica. Alle misure di distanziamento sociale corrispondono effetti negativi sia sull'offerta sia sulla domanda di beni e servizi (consumi interni ed esportazioni nette) sia sulle scelte di investimento delle imprese, che a loro volta generano ricadute sul sistema finanziario trasformandolo in un potenziale detonatore della crisi. I meccanismi di trasmissione, sebbene individuabili, sono tuttavia complessi perché includono effetti sia diretti sia indiretti.

Il 17 febbraio abbiamo approvato in Assemblea il budget 2021 dove abbiamo evidenziato le problematiche per poter prevedere un andamento certo dei 12 mesi 2021. Peraltro la ripresa dell'attività scolastica ci porta ad essere fiduciosi in un rilancio che costerà quello che costerà ma che ci permetterà di uscire, poco alla volta, da questa situazione anomala in cui ci siamo trovati all'improvviso.

Fatte queste doverose puntualizzazioni che manifestano la forte preoccupazione degli operatori del settore, ritorniamo ai dati di bilancio e alle evidenze che esso mette in risalto.

Occorre premettere che l'analisi completa delle risultanze di bilancio deve comprendere la verifica dei principali indicatori interessanti:

- la situazione economica e quindi il confronto tra i costi e i ricavi di esercizio;
- la posizione finanziaria netta, quale indicatore necessario per valutare la solvibilità dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

In questo contesto, il Bilancio 2020 che andremo ad analizzare, manifesta una situazione di difficile confronto con gli indici dei bilanci degli esercizi precedenti stante la problematica di una situazione anomala riferita alla pandemia.

I contributi stanziati dallo Stato a copertura dei mancati introiti, anche se per la maggior parte non ancora erogati, hanno permesso di avere un conto economico in linea di galleggiamento. A questi si sono uniti gli sforzi della Direzione per contenere quanto più possibile i costi della struttura, operazione che ha dato i suoi frutti tanto che il risultato d'esercizio risulta essere positivo.

Di contro la posizione finanziaria della società, cioè la capacità di creare flussi positivi di cassa, mette in luce una situazione non particolarmente brillante determinata da una disponibilità al 31 dicembre 2020 di poco più di 800.000 Euro. Ovviamente, mancando gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, non essendo stati ancora erogati i finanziamenti stanziati, avendo pagato cash l'acquisto del nuovo deposito non si poteva che attendere una contrazione così marcata rispetto all'esercizio precedente (-9,6 milioni di Euro).

Ricordiamo che il segno positivo della PFN evidenzia un'eccedenza della liquidità aziendale e della disponibilità finanziaria rispetto all'indebitamento, cioè flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i finanziatori. Nel nostro caso, alla luce di quanto evidenziato, per l'esercizio appena concluso il dato non poteva che essere negativo.

Anche la situazione patrimoniale è un elemento fondamentale nella valutazione complessiva del bilancio. Nonostante una leggera flessione degli indici possiamo affermare che l'azienda è solida e capace di fronteggiare le sfide che l'attendono nel futuro.

SEDI SECONDARIE

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si riporta di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

Treviso – Ufficio e Deposito – Via Lungosile Mattei 29

Treviso – Ufficio Commerciale – Piazzale Duca D'Aosta

Treviso – Officina, Ufficio, Deposito – Via Castellana 46/G

Montebelluna – Deposito – Viale Stazione 1

Conegliano – Deposito – Via Maggiore Piovesana 49

Riese Pio X – Deposito, Officina – Via dei Prai 10

Castelfranco Veneto – Ufficio – Via Vittorio Veneto 13

Vittorio Veneto – Ufficio, Deposito, Officina – Via Vittorio Emanuele II 70

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Le società collegate con MOM sono:

S.T.I. S.p.A. – Pordenone – detenuta al 10%

F.A.P. S.p.A – San Donà di Piave – detenuta all'8,7%

Tali società collegate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca S.p.A..

CONDIZIONI OPERATIVE

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>COSTO PER IL PERSONALE</i>	24.140.013
<i>COSTO PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</i>	6.425.039
<i>COSTO PER SERVIZI</i>	9.926.498
<i>INTERESSI E ONERI FINANZIARI</i>	60.303

Il valore della produzione è stato di Euro 48.125.396.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>VENDITE</i>	37.078.635
<i>ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	10.628.119

In base ai dati esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

DESCRIZIONE	31/12/2020
<i>ONERI FINANZIARI SU VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	0,125%
<i>INTERESSI PASSIVI SU RICAVI</i>	0,163%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Occorre innanzitutto ricordare che con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013, nonché l'introduzione del corrispettivo standard di cui alla DGR 686 del 14/05/2013, deliberazione che approva la

procedura prevista dalla Commissione regionale sui costi standard.

Con DGR 19 maggio 2020 n. 640 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2020.

La contribuzione complessiva ammonta per il servizio urbano a Euro 7.710.404,00 per chilometri di percorrenza pari a 3.769.806,61, mentre per il servizio extraurbano la contribuzione risulta di Euro 18.816.980,42 per km 13.204.898,54. Da considerare poi le percorrenze e la contribuzione relativa alle quattro società private che gestiscono in Provincia il TPL e precisamente:

SOCIETÀ PRIVATE	PRODUZIONE (KM)	FINANZIAMENTI (€)
BARZI SERVICE SRL	266.981,13	346.808,49
AUTOCORRIERE CAVERZAN SRL	249.050,94	360.376,71
GOBBO AUTOSERVIZI SRL	160.490,34	206.711,56
TOTALE	676.522,41	913.896,76

Al riguardo occorre far presente che la ditta Gobbo Autoservizi, a far data dal 1 settembre 2019, ha ritenuto di dover uscire dall'accordo sottoscritto ancora nel 2013 e quindi la stessa svolge, da quella data, il servizio per proprio conto.

DATI FINANZIARI

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi attraverso gli indici di solidità, liquidità e durata evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i **fabbisogni di liquidità** e quanto l'impresa sia solvibile e solida.

La situazione di Mobilità di Marca da sempre ha avuto in questo un punto di forza, che si concretizza nella capacità di far fronte agli impegni verso fornitori e terzi in maniera puntuale.

Nel nostro caso occorre però osservare quanto segue:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2019 Euro 10.468.721.
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2020 Euro 814.683.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è rilevante perché supera i 9,5

milioni di Euro in negativo, ma va sottolineato che questo risultato è dettato dai mancati incassi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e dallo sforzo finanziario sostenuto dalla società a fine esercizio per fronteggiare l'acquisto del nuovo deposito appena terminato.

Superato anche l'annoso problema dell'incasso dei corrispettivi del TPL, processo che è diventato abbastanza regolare in corso d'esercizio, rimane quello dell'incasso dei ristori stanziati ma non ancora erogati.

Consola la conferma del risultato positivo dell'EBITDA, pari a Euro 4.492.769, indicatore della capacità della società di generare valore e quindi rappresentativo della redditività del business aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire dati interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	31/12/2020	31/12/2019
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.078.635,00	46.402.962,00
Variazione rimanenze finali e sem	-	-
Variazione lavori in corso	-	-
Incremento imm. Per lav. Interni	418.642,00	837.108,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.497.277,00	47.240.070,00
COSTI		
Costi per materie prime	6.425.039,00	8.665.826,00
Costi per servizi	9.926.498,00	12.076.577,00
Costi per il godimento di beni di terzi	911.371,00	1.041.956,00
Variazione delle rimanenze materie prime	264.499,00	-131.216,00
Oneri diversi di gestione	586.566,00	554.285,00
TOTALE COSTI	18.113.973,00	22.207.428,00

VALORE AGGIUNTO	19.383.304,00	25.032.642,00
Costi per il personale	-24.140.013,00	-26.923.579,00
Altri ricavi e proventi (escl. Plusv e contrib c/inv)	9.249.478,00	4.850.184,00
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	4.492.769,00	2.959.247,00
Ammortamenti e svalutazioni	-5.087.082,00	-5.191.031,00
Accantonamento per rischi	-625.451,00	0,00
Altri accantonamenti	-	-
Contributi c/investimenti	1.378.641,00	1.463.958,00
REDDITO OPERATIVO - EBIT	158.877,00	-767.826,00
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE		
Altri ricavi e proventi	-	-
Proventi da partecipazione	-	-
Altri proventi finanziari		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Rivalutazioni		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Svalutazioni		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	-	-
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA		
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-
Prov. diversi dai precedenti	48.867,00	31.229,00
Interessi e altri oneri finanziari	-60.303,00	-50.742,00
Utili perdite su cambi	-	-
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-11.436,00	-19.513,00
Proventi e oneri straordinari	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.441,00	-787.339,00
Imposte sul reddito d'esercizio	-10.490,00	-53.392,00
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	136.951,00	-840.731,00

Dalla classificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2020, si evidenziano i seguenti dati:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
VALORE AGGIUNTO	19.383.304,00	25.032.642,00
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	4.492.769,00	2.959.247,00
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	158.877,00	-767.826,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.441,00	-787.339,00
RISULTATO D'ESERCIZIO NETTO	136.951,00	-840.731,00

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.481.965,00	8.155.681,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.084.582,00	36.622.361,00
Terreni e Fabbricati	15.006.625,00	9.726.906 ,00
Altre immobilizzazioni	27.077.957,00	26.895.455 ,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	232.200,00	339.084,00,00
Partecipazioni	232.200,00	339.084 ,00
Crediti v/control., coll. e altre	-	-
Altre immob.ni finanziarie	-	-
TOTALE ATTIVO FISSO	49.798.747,00	45.117.126,00

ATTIVO CORRENTE		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	814.683,00	10.468.721,00
CREDITI	18.129.377,00	14.276.447,00
Crediti v/clienti	5.100.148,00	5.194.271,00
Crediti v/altri	12.659.799,00	8.613.980,00
Ratei e risconti	369.430,00	468.196,00
Altre attività finanz. A breve	-	-
RIMANENZE	2.021.275,00	2.285.774,00
Materie prime	2.021.275,00	2.285.774,00
Prodotti in corso di lav.	-	-
Lavori su ordinazione	-	-
Prodotti finiti	-	-
Acconti	-	-
TOTALE ATTIVO CORRENTE	20.965.335,00	27.030.942,00
TOTALE IMPIEGHI	70.764.082,00	72.148.068,00
PASSIVO CORRENTE		
Debiti v/ banche	1.044.035,00	761.254,00
Debiti v/ fornitori	8.898.704,00	11.756.140,00
Acconti	-	584,00
Altri debiti a breve	4.024.173,00	3.974.364,00
Ratei e risconti	12.920.116,00	12.706.217,00
TOTALE PASSIVO CORRENTE	26.887.028,00	29.198.559,00
PASSIVO CONSOLIDATO		
Fondi per rischi ed oneri	625.451,00	36.000,00
Fondo TFR	6.345.901,00	6.891.463,00
Debiti v/Banche	6.217.996,00	5.471.291,00
Altri debiti a M/L termine	-	-
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	13.189.348,00	12.398.754,00
CAPITALE NETTO		
Capitale sociale	23.269.459,00	23.269.459,00
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	7.281.296,00	8.122.027,00
Utile/perdita dell'esercizio	136.951,00	- 840.731,00
TOTALE CAPITALE NETTO	30.687.706,00	30.550.755,00
TOTALE FONTI	70.764.082,00	72.148.068,00

Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2020		31/12/2019	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	814.683,00	3,89%	10.468.721,00	38,73%
Liquidità differite	18.129.377,00	86,47%	14.276.447,00	52,82%
Disponibilità	2.021.275,00	9,64%	2.285.774,00	8,46%
Totale Attivo corrente	20.965.335,00	29,63%	27.030.942,00	37,47%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	7.481.965,00	15,02%	8.155.681,00	18,08%
Immobilizzazioni materiali	42.084.582,00	84,51%	36.622.361,00	81,17%
Immobilizzazioni finanziarie	232.200,00	0,47%	339.084,00	0,75%
Totale immobilizzazioni	49.798.747,00	70,37%	45.117.126,00	62,53%
TOTALI ATTIVO	70.764.082,00	100,00%	72.148.068,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	26.887.028,00	38,00%	29.198.559,00	40,47%
PASSIVO CONSOLIDATO	13.189.348,00	18,64%	12.398.754,00	17,19%
TOTALE PASSIVO	40.076.376,00	56,63%	41.597.313,00	57,66%
CAPITALE NETTO	30.687.706,00	43,37%	30.550.755,00	42,34%
TOTALE PASSIVO E CN	70.764.082,00	100,00%	72.148.068,00	100,00%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	7.481.965,00	8.155.681,00
Immobilizzazioni Materiali	42.084.582,00	36.622.361,00
Immobilizzazioni Finanziarie	232.200,00	339.084,00
Rimanenze	2.021.275,00	2.285.774,00
Liquidità differite	18.129.377,00	14.276.447,00
Liquidità immediate	814.683,00	10.468.721,00
TOTALE IMPIEGHI	70.764.082,00	72.148.068,00

FONTI		
Patrimonio netto	30.687.706,00	30.550.755,00
Passivo consolidato	13.189.348,00	12.398.754,00
Totale Capitale Permanente	43.877.054,00	42.949.509,00
Passivo corrente	26.887.028,00	29.198.559,00
TOTALE FONTI	70.764.082,00	72.148.068,00
INDICATORI	%	%
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	70,37	62,53
Peso del capitale circolante (C/K)	29,63	37,47
Peso del capitale proprio (N/K)	43,37	42,34
Peso del capitale di terzi (T/K)	56,53	57,66
Copertura immobilizzi (P/I)	88,11	95,20
Indice di disponibilità (C/Pc)	77,98	92,58
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	70,46	84,75
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	76,57	73,44

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

INDICATORI	31/12/2020	31/12/2019
<i>EQUITY/ASSETS RATIO</i>	0,62	0,68
<i>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</i>	43,37%	42,34%
<i>RAPPORTO DI INDEBITAMENTO</i>	1,31	1,36

EQUITY/ASSETS RATIO

L' Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2020 è uguale a 0,62. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minor copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda dovuta al considerevole aumento delle immobilizzazioni (+4,8 mil. di Euro).

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2020 è uguale a 43,37%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore autonomia finanziaria, cioè un maggior ricorso all'autofinanziamento per gli impieghi elencati tra le attività.

Comunque, dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si evidenzia una adeguata capitalizzazione della società.

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti ed il patrimonio netto. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2020 è uguale a 1,31, in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio, è indicativo di una struttura finanziaria con leggero squilibrio da contenere.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Nell'indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente usati::

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

INDICATORI LIQUIDITÀ	31/12/2020	31/12/2019
LIQUIDITÀ PRIMARIA	0,70	0,85
INDICE DI LIQUIDITÀ SECONDARIA (GENERALE)	0,78	0,93

INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA

Tale indice indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con le risorse già liquide (cassa e banca) o liquidabili (crediti), ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. La differenza tra numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2020 è uguale 0,70 e, anche se in leggera flessione rispetto al precedente esercizio, indica una situazione di equilibrio finanziario.

INDICE DI LIQUIDITÀ GENERALE

L'indice di liquidità generale detto anche **current ratio** è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa. Il valore di 0,78 indica che la situazione di liquidità dell'impresa è da tenere osservata, poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura.
- Il capitale circolante netto.
- Il margine di tesoreria.

INDICATORI PER MARGINI	31/12/2020	31/12/2019
MARGINE DI STRUTTURA	-19.111.041	-14.566.371
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-5.921.693	-2.167.617
MARGINE DI TESORERIA	-7.942.968	-4.453.391

MARGINE DI STRUTTURA

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine, che si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate, al 31/12/2020 era negativo e pari a – 19.111.041. Rispetto all'esercizio precedente evidenzia una riduzione consistente del valore, e questo significa che sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziati con cassa (o debiti a breve). Il dato ci riconduce all'acquisto di autobus, di scuolabus e di immobili finanziati in parte con liquidità corrente e in parte con l'accensione di un mutuo ipotecario.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve. Il valore al 31/12/2020 è uguale a -5.921.693 Euro ed esprime una situazione di leggero disequilibrio; ciò vuol dire che le entrate generate a breve dall'attivo corrente non saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve termine. In questo caso una parte dell'indebitamento a breve è servito a finanziare una parte delle immobilizzazioni, come evidenziato in precedenza. È già prevista l'accensione di un mutuo ipotecario che sarà utile per riequilibrare la situazione.

MARGINE DI TESORERIA

Esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa. Il valore al 31/12/2020 è negativo e pari a – 7.942.968 Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, denota una certa crisi momentanea di liquidità, che dovrebbe rientrare grazie al mutuo da sottoscrivere.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019
DEPOSITI BANCARI	814.528	10.467.843
DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	155	878
DEBITI FINANZIARI A BREVE	-1.044.035	-761.254
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	-229.352	9.707.467
DEBITI FINANZIARI A LUNGO	-6.217.996	-5.471.291
CREDITI FINANZIARI	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO E LUNGO TERMINE	-6.217.996	-5.471.291
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-6.447.348	4.236.176

Come si può notare il dato è negativo, e in netto calo rispetto al periodo di confronto per tutto quanto già detto nei paragrafi precedenti.

Si invita a fare attenzione al segno della PFN, che può essere positivo o negativo (con valenza opposta) a seconda che si parta dalla Liquidità oppure che si parta dei Debiti finanziari.

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi di cassa positivi e sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori. Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta dalla gestione caratteristica.

Facendo riferimento al fatturato e all'EBITDA possiamo così ottenere:

CAPACITÀ DI RESTITUZIONE DEL DEBITO	31/12/2020	31/12/2019
PFN/FATTURATO	-0,17	0,095
PFN/EBITDA	-1,44	1,43

Il primo indice esprime la capacità dell'azienda di coprire le perdite mediante flussi finanziari derivanti dalle vendite, mentre il secondo considera i flussi derivanti dalla gestione caratteristica.

Per entrambi gli indicatori tanto maggiore è il rapporto e tanto più velocemente l'impresa rientra dall'esposizione finanziaria.

Nel nostro caso gli indici sono negativi dato il segno negativo della PFN.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito dell'aumento di capitale destinato ai soci delle società fuse per incorporazione in MOM e quindi alla nuova ripartizione dello stesso, è scesa sotto il 50% la percentuale di possesso della Provincia di Treviso, venendo meno quindi l'attività di direzione e coordinamento precedentemente esercitata.

Nel corso del 2020 è stata ceduta metà della partecipazione detenuta in S.T.I. S.p.A., pari al 10% del capitale, in quanto ritenuta non più strategica.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

MOM non ha nessun possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ART. 2497 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile nessun socio esercita la funzione di direzione e coordinamento su MOM S.p.A.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LA NORMATIVA NAZIONALE

La legge di Bilancio 2020 la n. 160/2019 contiene alcune norme interessanti per le aziende del trasporto pubblico. Nello specifico vediamo dapprima le novità relative alle risorse:

NOVITÀ RELATIVE ALLE RISORSE

MISURE ECONOMICO-FINANZIARIE

È prevista l'istituzione nello stato di previsione del Mef di un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti relativi alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo.

MISURE FISCALI

È prevista la sterilizzazione completa per il 2020 degli aumenti delle aliquote IVA e accise.

Viene istituito un sistema di crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali che sostituisce il superammortamento e l'iperammortamento.

Viene ridotta la platea dei beneficiari del credito d'imposta per autotrasportatori, in particolare:

- dal 1 ottobre 2020, sono esclusi dal rimborso i veicoli di categoria Euro 3 o inferiori
- da 1 gennaio 2021 sono esclusi dal rimborso i veicoli di categoria Euro 4 o inferiori.

Poi viene subordinata la fruizione della detrazione IRPEF per oneri di cui all'articolo 15 del d.lgs n.91/1986 e per le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per un importo non superiore a 250 Euro, all'utilizzo di metodi di pagamento tracciabili.

Occorre ricordare il disposto del **D.L. 24 aprile 2017 n. 50**, convertito nella legge n. **96/2017** che stabilisce importanti misure sul trasporto pubblico locale tra le quali ricordiamo:

- la stabilizzazione del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale e ferroviario nelle regioni a statuto

ordinario. Nello specifico viene previsto uno stanziamento complessivo per l'anno 2017 di 4.789.506.000 Euro e di 4.932.554.000 Euro a decorrere dal 2018 (comma 534-quater) e la disapplicazione del D.P.C.M. 26 luglio 2013 a decorrere dall'anno 2017 (comma 534-quinquies).

- vengono pertanto rese strutturali e certe le risorse stanziato sul Fondo nazionale trasporti disponendo al contempo lo sganciamento dalle dinamiche dell'accisa, che hanno purtroppo mostrato un pericoloso andamento a ribasso. La misura, pur disponendo una dotazione complessiva del Fondo inferiore rispetto agli anni precedenti, sterilizza in questo modo anche i conguagli di cui all'articolo unico, comma 4, del D.P.C.M. 26 luglio 2013, con riferimento agli anni dal 2013 al 2016.
- con i commi 2-8 vengono modificati i criteri di riparto del fondo nazionale trasporti.

Peraltro occorre ora citare brevemente la normativa che ha interessato l'anno 2020 fortemente condizionato da eventi generato dalla pandemia Covid. In proposito è importante ricordare che due sono stati i campi di intervento dello Stato in materia di supporto del trasporto pubblico locale.

Il primo campo si riferisce alle compensazioni per mancati ricavi tariffari. I riferimenti normativi si possono sinteticamente così riassumere:

RIFERIMENTO NORMATIVO	RISORSE	STATO DEI PAGAMENTI	PERIODO DI RIFERIMENTO
DL 34/2020 (RILANCIO) ART 200 E DECR. INTERM. 340/2020	500	412,47 liquidati 87,53 impegnati	23 febbraio 2020 31 gennaio 2021
DL 104/2020 (AGOSTO) ART 44 E DECR. INTERM. 541/2020	100	100 liquidati	23 febbraio 2020 31 gennaio 2021
DL 104/2020 (AGOSTO) ART 44 (RESIDUI SERVIZI AGGIUNTIVI)	237,17	91,13 liquidati 146,04 impegnati	23 febbraio 2020 31 gennaio 2021
DL 137/2020 (RISTORI) ART22 TER	200	Intesa in CU per 100 a titolo di anticipazione	23 febbraio 2020 31 gennaio 2021
TOTALE	1.037,17		

Il secondo campo si riferisce alle compensazioni per servizi aggiuntivi.

I riferimenti normativi si possono sinteticamente così riassumere:

RIFERIMENTO NORMATIVO	RISORSE	STATO DEI PAGAMENTI
DL 104/2020 (AGOSTO) ART 44	62,83	58,87 liquidati 3,96 impegnati

LA NORMATIVA REGIONALE

Si deve considerare il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se, per le motivazioni normative prima esposte, i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente applicazione alle aziende del trasporto pubblico veneto dei costi standard.

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

In data 28 ottobre 2014 la Regione Veneto con DGR 1915 ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

Con D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati previsti nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario. In particolare, il comma 4 del predetto articolo 27 ha stabilito entro il 15 gennaio di ogni anno, sia ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.

Lo stanziamento per l'anno 2020 del Fondo Nazionale ammonta a complessivi 4.874.554.000. Tale importo, rispetto alle previsioni del già citato articolo 27, risulta decurtato di 58 milioni di Euro, destinato alla copertura delle detrazioni fiscali per gli abbonamenti del Trasporto pubblico locale, previste dalla legge di bilancio 2018.

Con DGR 19 maggio 2020 n. 640 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2020.

Per i servizi extraurbani questo è stato il riparto per la Provincia di Treviso::

AZIENDE AFFIDATARIE	FINANZIAMENTO	PERCORRENZA ANNUA	CORRISPETTIVO UNITARIO
MOBILITÀ DI MARCA	18.816.980,42	13.204.898,54	1,425
BARZI SERVICE	346.808,49	266.981,13	1,299
AUTOCORRIERE CAVERZAN	360.376,71	249.050,94	1,447
TOTALE BACINO EXTRAURBANO	19.524.165,62	13.720.930,61	

Mentre per i servizi urbani della Provincia di Treviso il riparto è stato:

AZIENDE AFFIDATARIE/ COMUNE	FINANZIAMENTO	PERCORRENZA ANNUA	CORRISPETTIVO UNITARIO
MOBILITÀ DI MARCA - CONEGLIANO	544.658,50	305.816,11	1,781
MOBILITÀ DI MARCA - MONTEBELLUNA	148.609,30	86.200,29	1,724
MOBILITÀ DI MARCA - TREVISO	6.296.567,59	2.982.741,63	2,111
MOBILITÀ DI MARCA - VITTORIO V.TO	720.568,61	395.048,58	1,824
TOTALE BACINO URBANO	7.710.404,00	3.769.806,61	

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica e il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Se dobbiamo evidenziare i fatti di rilievo occorsi nell'esercizio, questi sono tutti dipendenti da quello che è successo nella nostra nazione a partire dal 9 marzo. Era infatti la sera del 9 marzo e il primo ministro comunicava agli italiani che il Paese chiudeva e si fermava, tranne i servizi essenziali. Tra questi servizi essenziali c'era anche il trasporto pubblico locale.

Il giorno dopo l'Organizzazione mondiale della sanità sentenza: **è pandemia**.

Il riflesso in termini organizzativi ma soprattutto economico-finanziario è stato devastante per gli addetti alla mobilità.

Fino a lunedì 18 maggio data in cui è stata deciso il termine della fase di

chiusura e con essa le misure di restrizione che ci hanno accompagnato in questo tempo segnato dal Coronavirus, la situazione per l'azienda è stata di massima difficoltà sia per l'organizzazione, sia per poter reggere una situazione che mai prima si era manifestata.

Quindi il 9 marzo e il 18 maggio 2020 sono due date che ritroveremo nei libri di storia come le date del **"lockdown italiano"**. Mai come in questa occasione l'uso di un termine, che linguisticamente non ci appartiene, è stato così inappropriato e fuori luogo. Non ha assolutamente senso utilizzare un termine che non ci rimanda a nessun significato diretto, per definire un periodo che invece per tutti noi, senza distinzione alcuna, ha segnato la nostra vita e rimarrà un ricordo indelebile nella nostra mente.

La governance della società ha dovuto far fronte, giorno per giorno, a situazioni le più disparate ma soprattutto ha dovuto prestare la massima attenzione alla problematica della salute con sanificazioni giornaliere degli autobus, con incassi ridotti al minimo, con problematiche finanziarie costanti, con la necessità di gestire il personale tra cassa integrazione e servizio

Abbiamo dovuto affrontare quei 69 giorni:

- segnati da oltre 20 decreti del Governo, centinaia fra ordinanze della Protezione civile, del Commissario per l'emergenza, delle Regioni e dei Sindaci.
- incollati al televisore in cui abbiamo assorbito immagini scioccanti che arrivavano dagli ospedali, dai cimiteri e dalle città deserte.

Da ricordare che il 19 febbraio l'Assemblea della MOM aveva approvato il piano industriale 2020/2022 dove erano state evidenziate le prospettive della società che in qualche modo, dopo un anno di difficoltà, stava riportando i risultati organizzativi ed economico finanziari in positivo.

Questi sforzi che hanno comportato la necessità di riscrivere l'organizzazione della nostra impresa sono stati all'improvviso vanificati da situazioni esterne incontrollabili e inaspettate. Nonostante questo il Consiglio di Amministrazione ha adottato tutte le direttive necessarie per tenere in galleggiamento l'azienda e possiamo dire che è riuscito nell'impresa.

Gestendo la possibilità della cassa integrazione per il personale, organizzando il servizio secondo necessità con le percentuali di riempimento degli autobus ammesse dalle varie linee guida, contenendo i costi il più possibile, siamo riusciti a controllare le variabili interessanti il conto economico, il conto finanziario e gli investimenti.

Comunque un investimento importante è stato completato nel mese di dicembre con l'acquisto del deposito in Treviso in via Castellana.

Infatti in esito alla procedura aperta, indetta in data 11/01/2018, MOM aveva sottoscritto il 22/06/2018 un contratto di disponibilità per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la successiva realizzazione e messa a disposizione di un'area funzionale e strutturata per l'esercizio del TPL, su di terreno in Treviso via Castellana

Considerato che detto contratto di disponibilità prevedeva il riscatto, MOM l'ha esercitato ed ha sottoscritto l'atto notarile di acquisto mediante il versamento di € 4.500.000 quale somma residua dovuta in linea capitale, ovverosia mediante versamento di quanto residua dall'importo complessivo offerto in gara pari ad € 6.030.000,00.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A febbraio 2021 è stato approvato il Budget 2021, con varie ipotesi data l'incertezza della situazione legata al Covid 19. Si è deciso di proseguire con l'attuazione del Piano Industriale 2020-2022 in cui sono previsti una serie di investimenti in materiale rotabile e infrastrutture quali depositi e autostazioni da attuarsi nel triennio, oltre a iniziative volte a migliorare la redditività aziendale.

Si sta perfezionando l'accensione di un mutuo ipotecario di 4,5 milioni finalizzato alla copertura dell'investimento per l'acquisto del deposito di via Castellana, effettuato con cassa corrente a fine 2020.

POTENZIALI IMPATTI SUL BUSINESS, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE ECONOMICA

Abbiamo già accennato all'inizio di questa relazione alla pesantissima incidenza di questa pandemia nell'organizzazione di tutte le aziende del trasporto pubblico locale. Il ridimensionamento dei servizi e la necessità della gente di rimanere a casa hanno determinato un calo assai considerevole dei passeggeri e di conseguenza degli introiti dei titoli di viaggio relativi.

Il 2021 è iniziato con delle aspettative subito disattese dall'intensificarsi della

diffusione del virus. La speranza è ora riposta sui vaccini affinché contribuiscano a creare quell'immunità di gregge che consenta la ripresa delle attività a pieno regime.

Dal punto di vista economico abbiamo riscontrato un'attenzione particolare del Governo verso il nostro settore che ci ha permesso di chiudere l'esercizio oltre il sostanziale pareggio. Se ci sarà la stessa cura nell'affrontare i problemi già sorti nel 2021, ma soprattutto se la vendita di titoli di viaggio ricomincerà a ritmi adeguati almeno all'inizio del nuovo anno scolastico, confidiamo di chiudere anche l'esercizio in corso con segno positivo.

Diversa è la situazione finanziaria, che già ci ha visto in leggera sofferenza a inizio 2021, ma che si avvia ad una normalizzazione grazie ai fondi derivanti dalla sottoscrizione del mutuo, ma anche alle rassicurazioni su prossime erogazioni dei contributi già stanziati dal Governo.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020	Euro	136.951
5% A RISERVA LEGALE	Euro	6.848
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	Euro	130.103

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giacomo Colladon

II.

BILANCIO

AL 31/12/2020



MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.

Sede in: Via Polveriera, n. 1, 31100 TREVISO (TV)

Codice fiscale: 04498000266

Numero REA: TV 354911

Partita IVA: 04498000266

Capitale sociale: Euro 23.269.459 i.v.

Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 493909

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

BILANCIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	14.012
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	201.962	196.285
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	7.173.141	7.826.098
6) immobilizzazioni in corso e acconti	106.862	108.262
7) altre	-	11.024
Totale immobilizzazioni immateriali	7.481.965	8.155.681
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.006.625	9.726.906
2) impianti e macchinario	311.339	342.408
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	26.177.892	22.244.499
5) immobilizzazioni in corso e acconti	588.726	4.308.548
Totale immobilizzazioni materiali	42.084.582	36.622.361
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	106.634	213.268
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	125.566	125.816
Totale partecipazioni	232.200	339.084
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.006	29.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	29.006	29.006
Totale crediti	29.006	29.006
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.206	368.090
Totale immobilizzazioni (B)	49.827.753	45.146.132
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.021.275	2.285.774
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	2.021.275	2.285.774
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.100.148	5.194.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	5.100.148	5.194.271
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.771	680.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	451.771	680.401
5-ter) imposte anticipate	42.259	50.074
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.136.763	7.854.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	12.136.763	7.854.499
Totale crediti	17.730.941	13.779.245
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	814.528	10.467.843
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	155	878
Totale disponibilità liquide	814.683	10.468.721
Totale attivo circolante (C)	20.566.899	26.533.740
D) Ratei e risconti	369.430	468.196
Totale attivo	70.764.082	72.148.068
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.269.459	23.269.459
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	66.001	66.001
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.253.043	1.253.043

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	6.802.983	6.802.983
Totale altre riserve	8.056.026	8.056.026
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-840.731	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.951	-840.731
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	30.687.706	30.550.755
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	625.451	36.000
Totale fondi per rischi ed oneri	625.451	36.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.345.901	6.891.463
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.044.035	761.254
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.217.996	5.471.291
Totale debiti verso banche	7.262.031	6.232.545
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	584
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	584
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.898.704	11.756.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	8.898.704	11.756.140
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	772.962	885.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	772.962	885.365
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	942.085	1.041.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.085	1.041.578
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.309.126	2.047.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	2.309.126	2.047.421
Totale debiti	20.184.908	21.963.633
E) Ratei e risconti	12.920.116	12.706.217
Totale passivo	70.764.082	72.148.068

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.078.635	46.402.962
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	418.642	837.108
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	39.360
altri	10.628.119	6.274.782
Totale altri ricavi e proventi	10.628.119	6.314.142
Totale valore della produzione	48.125.396	53.554.212
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.425.039	8.665.826
7) per servizi	9.926.498	12.076.577
8) per godimento di beni di terzi	911.371	1.041.956
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.007.030	19.151.061
b) oneri sociali	4.453.337	5.649.149
c) trattamento di fine rapporto	1.112.311	1.361.417
d) trattamento di quiescenza e simili	230.254	185.245
e) altri costi	337.081	576.707
Totale costi per il personale	24.140.013	26.923.579
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	823.164	864.217
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.181.827	4.326.814
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82.091	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.087.082	5.191.031
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	264.499	-131.216
12) accantonamenti per rischi	625.451	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	586.566	554.285
Totale costi della produzione	47.966.519	54.322.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	158.877	-767.826
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-

16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	48.867	31.229
Totale proventi diversi dai precedenti	48.867	31.229
Totale altri proventi finanziari	48.867	31.229
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	60.303	50.742
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.303	50.742
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-11.436	-19.513
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	147.441	-787.339

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.675	53.392
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	7.815	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.490	53.392
21) Utile (perdita) dell'esercizio	136.951	-840.731

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.951	-840.731
Imposte sul reddito	10.490	53.392
Interessi passivi/(attivi)	11.436	19.513
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	158.877	-767.826
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.050.107	1.546.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.004.991	5.191.031
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.055.098	6.737.693
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.213.975	5.969.867
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	264.499	-131.216
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.032	-688.738
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.857.436	5.119.776
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	98.766	-51.267
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	213.899	-596.117
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-4.004.409	3.974.028
Totale variazioni del capitale circolante netto	-6.272.649	7.626.466
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	941.326	13.596.333
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-11.436	-19.513
(Imposte sul reddito pagate)	-2.675	-53.392
(Utilizzo dei fondi)	-1.924.127	-1.852.060
Totale altre rettifiche	-1.938.238	-1.924.965
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-996.912	11.671.368
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.644.048	-9.462.638
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-149.448	-128.854
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	106.884	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.686.612	-9.591.492
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	282.781	202.185
Accensione finanziamenti	746.705	2.184.538
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.029.486	2.386.723
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-9.654.038	4.466.599
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	10.467.843	5.998.763
Danaro e valori in cassa	878	3.359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.468.721	6.002.122
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	814.528	10.467.843
Danaro e valori in cassa	155	878
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	814.683	10.468.721

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO DIRETTO

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-996.912	11.671.368
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.644.048	-9.462.638
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-149.448	-128.854
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	106.884	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.686.612	-9.591.492
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	282.781	202.185
Accensione finanziamenti	746.705	2.184.538
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.029.486	2.386.723
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-9.654.038	4.466.599
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.467.843	5.998.763
Danaro e valori in cassa	878	3.359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.468.721	6.002.122
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	814.528	10.467.843
Danaro e valori in cassa	155	878
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	814.683	10.468.721

III. NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

ATTIVITÀ ESERCITATA DALL'IMPRESA

La vostra Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso, disciplinata dai contratti di servizio stipulati con gli enti affidanti. La Conferenza Permanente dell'Ente di Governo della mobilità nella Marca Trevigiana, con deliberazioni n. 17/2017 del 04/09/2017, ha deciso di confermare in proroga tecnica fino alla data di affidamento della gara a doppio oggetto, e comunque fino al termine massimo di cui all'art. 8 comma 2 del Regolamento CE 1370/2007, il contratto di servizio con Mobilità di Marca. Tale proroga tecnica viene disposta per l'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino territoriale di Treviso, per il tempo strettamente necessario per il completamento della procedura di gara.

Si ricorda che con DGR 456 del 6 aprile 2017 la Regione Veneto ha approvato il riparto tra trasporto ferroviario, trasporto automobilistico e di navigazione lagunare, delle risorse del Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, per il triennio 2017-2019, dando atto che l'esatto ammontare delle risorse disponibili per ciascun esercizio sarà quantificabile solo a seguito dell'avvenuto riparto definitivo del Fondo nazionale per il TPL.

Inoltre con DGR 640 del 19 maggio 2020 la Regione Veneto ha approvato la determinazione del livello dei servizi minimi ed il riparto dei finanziamenti da destinare al TPL per l'esercizio 2020.

La Società inoltre svolge anche attività di trasporto scolastico e, in via secondaria, di noleggio nazionale e internazionale di autobus con conducente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *“è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa”*.

È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I "Costi di impianto ed ampliamento" sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L'"Avviamento", risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse e i rispettivi patrimoni netti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del primo esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni diciotto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo dei relativi

oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespite, risulta la seguente:

- terreni e fabbricati:
 - terreni non sono oggetto di ammortamento;
 - fabbricati: 4%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%;
- altri beni:
 - attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
 - autobus: 8,33% e 3,33%;
 - veicoli usati: 25%;
 - mobili arredi d'ufficio: 12%;
 - veicoli ausiliari: 8,33%; 12,50%; 20%;
 - macchine elettroniche: 20%;
 - macchine elettroniche SBA: 10%; 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso.

Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore risultante dalla valutazione “a costo medio ponderato”.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.u.i.r. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono

sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;

- le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all'incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l'informativa in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

La legge sulla concorrenza n. 124/2017 impone alle imprese, a partire dal bilancio d'esercizio relativo al 2018, l'obbligo di pubblicare nella nota integrativa informazioni relative alle erogazioni (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere) percepite da soggetti pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, la restituzione degli importi ricevuti.

In apposita sezione della nota integrativa sono state dunque riepilogate le erogazioni ricevute nel corso del 2020, seguendo il criterio di cassa, così come previsto dalla norma in questione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso dell'esercizio la società è stata interessata dall'operazione straordinaria riguardante il rinnovo del parco mezzi attraverso **l'acquisto di 12 autobus nuovi** (oltre a 26 tra autobus e scuolabus usati) con un investimento complessivo di 3,6 milioni di Euro, parte del quale (1,8 Milioni di Euro) finanziato da contributi regionali ed europei.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente la società aveva acquistato **27 tra autobus e scuolabus** (alcuni immatricolati poi nel 2020) con un investimento complessivo di 6,1 milioni di Euro, parte del quale (3,3 Milioni di Euro) finanziato da contributi regionali ed europei.

Altra operazione di assoluto rilievo riguarda il completamento del **deposito** adiacente all'officina già presente in via Castellana. L'area funzionale è strutturata per il nuovo deposito mezzi e comprende, oltre al lavaggio e agli impianti di rifornimento, anche una palazzina servizi per il personale tecnico. L'investimento complessivo ammonta a circa 7 milioni di Euro, momentaneamente finanziato con mezzi propri da MOM ma che a breve sarà supportato dall'intervento di un istituto di credito mediante l'accensione di un mutuo di 4,5 milioni di Euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVISIONE FINANZIARIA

EMERGENZA COVID 19

Il settore del trasporto pubblico locale ha subito e sta subendo gravi conseguenze dall'emergenza Covid19. Servizi considerati non interrompibili sono stati fortemente ridimensionati dalle autorità competenti; la domanda di trasporto è crollata dall'inizio del lockdown a causa della chiusura di scuole e attività economiche, e della difficoltà per chi lavora di utilizzare un mezzo considerato pericoloso. Una perdita economica per il settore che può essere stimata in circa 200 milioni di Euro al mese.

Lo stato di crisi del trasporto pubblico è evidenziato dal pesantissimo crollo dei ricavi da titoli di viaggio che non è compensato dai minori costi del personale seppur in considerazione dell'utilizzo parziale degli ammortizzatori sociali.

Ma ancora più preoccupanti appaiono le prospettive per i prossimi giorni e mesi in considerazione della mancata chiarezza sul sistema di ripartenza dell'economia nazionale e sulla riapertura delle scuole.

Occorre prendere atto che i danni di fiducia che Covid19 sta producendo al settore dureranno a lungo. Al tempo stesso, la probabile diffusione del lavoro agile, anche dopo la crisi, potrebbe portare nei prossimi mesi ad una riduzione fisiologica della domanda del trasporto.

Il settore quindi uscirà profondamente trasformato da questa crisi. Le politiche pubbliche e le scelte aziendali dovranno quindi modificarsi ed adeguarsi alla nuova situazione. Importante è scongiurare il rischio di un ritorno massiccio all'uso del mezzo privato (considerato probabilmente più sicuro dagli utenti) con conseguenze drammatiche sull'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico specie nelle aree urbane, per non parlare dell'aumento dei costi per i cittadini.

Quindi risulta urgente un Piano nazionale sul trasporto pubblico per poter definire poi le scelte locali, basate sul lavoro di una cabina di regia nazionale che si articoli su cabine di regia locali. Un piano che protegga e rilanci il settore ed eviti un pericoloso ritorno a modalità di trasporto poco sostenibili. Un piano che deve essere al centro della strategia di ripartenza del Paese.

IMPATTO ECONOMICO

Ovviamente l'impatto economico di questa pandemia ha fatto sì che si rivedano piani di investimento, budget, e soprattutto la situazione finanziaria.

I flussi di cassa garantiti dagli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio sono crollati, gli abbonamenti non fruiti nel periodo di lockdown sono stati prorogati a partire da settembre per 3 mesi, e di conseguenza gli incassi di nuovi abbonamenti sono stati pesantemente ridimensionati.

A mitigare tale situazione sono intervenuti alcuni provvedimenti del Governo volti sia a contenere la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL, sia ad anticipare risorse e corrispettivi per affrontare l'inevitabile crisi di liquidità.

Con una serie successiva di decreti sono stati stanziati complessivamente più di 1.000 milioni a sostegno del settore dei trasporti pubblici quale compensazione dei mancati ricavi tariffari, anche se l'erogazione di tali importi si fa attendere.

L'esercizio appena concluso è quindi permeato dagli effetti della pandemia e pertanto è anche di difficile e poco significativo confronto con l'anno precedente.

Da una prima considerazione generale tutto sembrerebbe indurre a pensare ad un risultato fortemente negativo, ma una serie di fattori intervenuti hanno fatto sì che la società chiuda l'esercizio in utile, anche se di importo modesto.

In primis dobbiamo considerare, come già ricordato, gli interventi del Governo a sostegno delle imprese colpite, in termini di ristori per mancati ricavi, che per MOM hanno significato contributi per oltre 4,5 milioni di Euro. In secondo piano poi troviamo i contributi erogati per fronteggiare i servizi aggiuntivi: infatti in questo periodo di emergenza sanitaria e di ridotta capienza degli autobus si è reso necessario ricorrere all'apporto di sub-affidatari per espletare il servizio con mezzi di loro proprietà. L'importo spettante alla nostra società per il 2020 ammonta a 1,5 milioni, ma altri sono già stanziati per il 2021.

MOM dal canto suo ha attuato una serie di misure finalizzate al contenimento dei costi, che vanno dal ricorso al FIS (la CIG del nostro settore) alla fruizione del monte ferie non goduto, alla rinegoziazione del costo assicurativo e dei contratti di affitto.

L'esercizio risente ovviamente anche della contrazione di alcune tipologie di costi (carburanti su tutti) e dell'aumento di alcune altre (acquisto di DPI e sanificazioni su tutti).

Evidenziamo quindi come il confronto con l'esercizio precedente abbia un

significato totalmente diverso dai bilanci precedenti, in quanto difficilmente riesce a dare un'indicazione sull'andamento della società frutto di scelte aziendali e non di situazioni esogene.

Non si è reso comunque necessario adottare nel bilancio 2020 le misure straordinarie previste dal Governo per le società in difficoltà, quale il rinvio degli ammortamenti o l'eventuale copertura delle perdite oltre i limiti di legge.

PREVISIONE FINANZIARIA 2021

Oltre che all'impatto economico la preoccupazione maggiore è rivolta ora alla situazione finanziaria che si prospetta per il 2021. Abbiamo ritenuto opportuno rappresentare qui di seguito la simulazione dei flussi finanziari da qui a fine anno, tenendo conto che tra gli scenari diversi presi in considerazione quello evidenziato è il più prudente, ed è così riassumibile:

- didattica in presenza non ripresa fino a giugno e capienza degli autobus che rimane al 50%;
- ritorno della didattica in presenza al 100% con capienza bus all'80% da settembre.

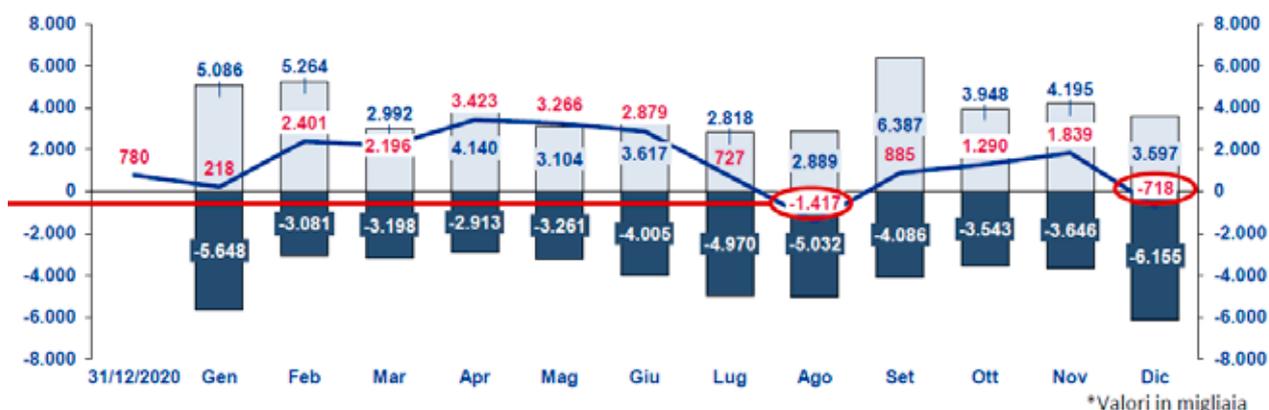
Dal punto di vista dei flussi derivanti dai ricavi le assumption principali prevedono:

- la diminuzione dei ricavi da titoli di viaggio in ragione di quella riscontrata nel 2020 per periodi con analogo limitazione alla circolazione;
- la regolarità nell'erogazione dei corrispettivi da contratto di servizio TPL da parte di Provincia e Comune;
- la presenza di contributi in conto impianti in relazione ai piani di investimento approvati;
- i contributi dallo Stato stimati in base alle fonti di finanziamento già previste a sostegno delle imprese, in ragione di quelli erogati nel 2020;
- gli introiti derivanti dallo sconto sulle accise del gasolio, sulla base delle nuove percorrenze ipotizzate e all'esclusione dei mezzi Euro 4 dal rimborso accisa.

Per quanto riguarda i costi abbiamo tenuto conto della riduzione di:

- spese di gasolio legate alle minori percorrenze;
- costi per servizi in sub-affidamento legati ai periodi di lockdown totale o parziale;
- provvigioni alle rivendite in relazione ai minori introiti da titoli di viaggio;
- noleggi scuolabus sia per la didattica a distanza sia per l'acquisto di tutto il parco scuolabus di ACTT Servizi;
- costi del personale grazie al ricorso al Fondo di solidarietà (Cig).

Alla luce di tutto ciò notiamo come gli unici momenti critici per la liquidità coincidono con agosto e dicembre a causa dell'esborso relativo alle retribuzioni differite e agli oneri sociali ad esse relativi.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Da segnalare la sottoscrizione del mutuo ipotecario di 4,5 milioni di Euro della durata di 15 anni, dopo una lunga ricerca per reperire sul mercato i tassi più favorevoli, finalizzato alla copertura dell'esborso già effettuato a fine anno per l'acquisto del deposito di Via Castellana appena ultimato. Questa iniezione di denaro ci permetterà di riequilibrare le giacenze di liquidità drenate a fine esercizio dal riscatto anticipato del contratto di disponibilità sottoscritto a suo tempo per la realizzazione dell'opera.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	14.012	196.285	7.826.098	108.262	11.024	8.155.681
Valore di bilancio	14.012	196.285	7.826.098	108.262	11.024	8.155.681
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni		150.849		24.400		175.249
Ammortamento dell'esercizio	14.012	145.172	652.958		11.024	823.165
Altre variazioni				-25.800		
Totale variazioni		150.849		-1.400		149.449
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	14.012	347.134	7.826.098	106.862	11.024	8.305.130
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-14.012	-145.172	-652.958	0	-11.024	-823.165
Valore di bilancio	0	201.962	7.173.141	106.862	0	7.481.965

Con riferimento alla voce "Avviamento", si ricorda che il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate avvenuto nel 2014 è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato per la durata residua di 17 anni, adeguando tale criterio a quello applicato in precedenza (cioè secondo la vita utile, come indicato dall'OIC 24).

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" si riferisce prevalentemente all'acquisto di:

- software per la gestione di acquisti, fornitori e per la gestione delle gare di appalto;

- software per la predisposizione di un sistema centrale per la gestione e l'analisi dei dati trasmessi dagli apparati veicolari sugli stili di guida;
- della piattaforma denominata "da A a B" per la vendita di biglietti virtuali;
- licenze per i personal computer in uso.

Le altre voci delle immobilizzazioni immateriali sono decrementate nel corso dell'esercizio per il solo effetto degli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	10.142.214	3.008.766	111.519.487	4.308.548	128.979.015
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	415.308	2.666.358	89.274.988		92.356.654
Valore di bilancio	9.726.906	342.408	22.244.499	4.308.548	36.622.361
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	5.368.612	43.918	4.071.969	198.097	9.682.596
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-2.679		3.920.598	-3.917.919	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			3.338.368		3.338.368
Ammortamento dell'esercizio	86.214	74.987	4.020.625		4.181.826
Altre variazioni			3.299.820		3.299.820
Totale variazioni	5.365.933	43.918	4.654.199	-3.719.822	6.344.228
VALORE DI FINE ESERCIZIO					0
Costo	15.508.147	3.052.684	116.173.686	588.726	135.323.243
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	501.522	2.741.345	89.995.794		93.238.661
Valore di bilancio	15.006.625	311.339	26.177.892	588.726	42.084.582

La voce “Terreni e fabbricati” comprende il valore dell’immobile denominato “ex Siamic” conferito dal Socio Provincia di Treviso all’incorporata La Marca S.p.A. nell’esercizio 2000, oltre a strutture prefabbricate per ricovero attrezzi. L’immobile “ex Siamic” non è oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso.

L’immobile di Treviso denominato “ex Siamic” è stato oggetto, nel corso dell’esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici che fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che ha convertito il D.L. 185/2008. L’importo della rivalutazione allocata ai suddetti immobili, al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni avvenute, ammonta a Euro 1.929.971.

Nel corso dell’esercizio 2020 il valore di questa voce si è incrementato di 5.351.002 Euro in ragione dell’acquisto del deposito mezzi e della palazzina servizi costruiti nel terreno adiacente all’officina di Via Castellana a Treviso, e di 14.931 Euro per l’acquisto di cancelli per l’officina e monoblocchi prefabbricati coibentati.

La voce ‘Impianti e macchinari’ ha subito una variazione di poco conto (+43.918 Euro) rispetto alle altre: trattasi di impianti vari (videocitofono, rete dati etc.) per la nuova area di via Castellana e di videosorveglianza per la biglietteria di Conegliano.

Altra posta oltre a quella dei fabbricati che evidenzia un’impennata nel corso dell’esercizio è sicuramente quella denominata ‘Altre immobilizzazioni materiali’ all’interno della quale sono ricompresi i valori relativi agli Autobus, alle Attrezzature per manutenzione, alle Macchine d’ufficio elettroniche, ai Mobili e Arredi, ai Veicoli Ausiliari, all’hardware relativo al Sistema di Bigliettazione automatica e a quello di Radiolocalizzazione flotte.

L’incremento è imputabile principalmente alla voce Autobus, e in particolare all’acquisto di:

- 4 autobus SETRA modello S418, destinati al trasporto extraurbano;
- 1 autobus MERCEDES CITARO 0530 G, destinati al trasporto urbano;
- 5 autobus MAN TRUCK Lion’s City C, destinati al trasporto extraurbano;
- 2 autobus MERCEDES CITARO Hybrid, destinati al trasporto urbano.

L'importo complessivo di spesa per questi 12 mezzi ammonta a 3.378.117 Euro, finanziati in parte con il contributo di fondi europei messi a disposizione dal POR-FESR (800.000 Euro), in parte con il contributo dello stato attraverso le Regioni (980.000 Euro) e per il residuo con risorse della nostra società.

Ad incrementare la voce Autobus contribuiscono gli autobus di seguito elencati, in quando arrivati nel 2019 (e quindi inseriti a suo tempo nelle immobilizzazioni in corso) ma immatricolati poi nel 2020:

- 8 autobus IVECO CROSSWAY INTERCITY, 12 metri, destinati al trasporto extraurbano;
- 2 autobus MENARINI CITYMOOD, 10 metri, destinato al trasporto urbano;
- 1 autobus MENARINI CITYMOOD, 12 metri, destinato al trasporto urbano;
- 4 autobus MERCEDES CITARO 0530 G, 12 metri, destinati al trasporto urbano.

L'importo complessivo di spesa per tali mezzi ammontava a 3.608.464 Euro, finanziati per 2.023.000 Euro grazie ai fondi regionali di cui alla DGR 462/2018, e per il residuo parte in autofinanziamento e parte attraverso l'accensione di un mutuo.

Sono stati acquistati anche autobus usati, e altri acquistati nel 2019 sono stati immatricolati nel 2020:

- 1 autobus SETRA modello SG 321 UL;
- 2 autobus MERCEDES;
- 1 autobus SCANIA;
- 3 autobus MERCEDES CITARO G precedentemente annoverati tra le immobilizzazioni in corso.

L'esborso complessivo è stato di 88.000 Euro.

Nel corso dell'esercizio, per il potenziamento della flotta in seguito alla gestione dei nuovi servizi scolastici, e grazie all'opportunità offerta dalla vendita in blocco effettuata da ACTT Servizi a causa della dismissione del servizio, si è provveduto all'acquisto di:

- 22 scuolabus tra IVECO e KING LONG.

per una spesa complessiva di circa 175.000 Euro, completamente autofinanziati da MOM.

A completare l'incremento registrato nella voce "Autobus" concorre la contabilizzazione di migliorie su automezzi per oltre 391.000 Euro, relative a manutenzioni straordinarie aventi natura incrementativa dei beni.

Si ricorda che contemporaneamente all'acquisto di autobus nuovi, per poter fruire dei finanziamenti stanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione, sono stati dismessi vecchi mezzi ormai obsoleti

Con riferimento agli altri beni, gli incrementi sono relativi:

- all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche tra cui, monitor, pc, terminali, stampanti, kit di videosorveglianza e apparecchi di telefonia mobile per complessivi Euro 88.000;
- all'acquisto di attrezzature per manutenzione per Euro 9.000;
- all'acquisto di mobili e arredi per Euro 6.000;
- all'acquisto di apparecchiature hardware (AVM, validatrici e conta passeggeri) del Sistema di Bigliettazione Automatica per Euro 129.000.

Il decremento è imputabile:

- alla vendita per la rottamazione di 12 autobus e 1 veicolo ausiliario e allo smaltimento di apparecchiature elettroniche non più in uso in quanto rotte o obsolete.

Tali eventi hanno comportato comunque l'iscrizione a conto economico di minus/plusvalenze di modesta entità.

Contributi in conto impianti

Nel corso del 2020 sono stati incassati contributi su finanziamenti ai sensi del POR-FESR 2014-2020 del Veneto e delle SISUS dell'area urbana di Treviso e dell'area urbana di Montebelluna per l'azione 4.6.2 relativa all'acquisto di mezzi nuovi di classe Euro 6 ed elettrici, per complessivi 997.320 Euro.

Sono stati incassati anche i saldi dei finanziamenti relativi alle DGR 586/2018 per 690.000 e DGR 462/2018 per 1.461.960 Euro, da parte di Provincia e Comune.

Il percepimento dei contributi comporta restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti: in particolare il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione degli autobus acquistati mediante finanziamento con contributi in conto impianti. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

ANALISI DEL VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

			Valore contabile
Partecipazione in imprese collegate			106.634
Partecipazioni in altre imprese			125.566
Crediti verso altri			29.006
	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	213.268	125.816	339.084
Valore di bilancio	213.268	125.816	339.084
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per dismissioni	106.634	250	
Totale variazioni	106.634	250	
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	106.634	125.566	232.200
Valore di bilancio	106.634	125.566	232.200

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla sola partecipazioni nelle società S.T.I. S.p.A. Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla vendita, in quanto non più strategiche, di n. 825 azioni (metà di quelle possedute) del valore nominale di 103,29 Euro ciascuna, ma iscritte a bilancio per complessivi 106.634 Euro. Tale vendita si è perfezionata a fronte di un corrispettivo di 95.500 Euro generando quindi una minusvalenza di 11.134 Euro.

La voce “Partecipazione in altre imprese” comprende la partecipazione nella società FAP S.p.A., che deriva dall’apporto da fusione delle partecipazioni detenute dalle incorporate Atm S.p.A. e Ctm S.p.A.; è iscritta al valore di acquisizione che al 31/12/2020 risulta sostanzialmente in linea con il valore del patrimonio netto di pertinenza rilevato dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato. Una partecipazione in una società di promozione turistica (“Terre di Giorgione”) pari a 250 Euro che era stata acquisita con la fusione di CTM Servizi S.r.l. nel corso dell’esercizio è stata azzerata in quanto la società non risulta più attiva.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) dell’esercizio	Patrimonio netto	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Differenza
S.T.I. S.P.A.	Viale Venezia, 108 Pordenone (PN)	852.143	-72.567	825.265	10%	82.526	106.634	-24.108
FAP S.P.A.	San Donà di Piave (VE)	876.002	6.226	1.343.440	8,70%	116.879	125.566	-8.687

Nella tabella che precede si evidenziano i valori dell’ultimo bilancio approvato dalle partecipate, chiuso al 31 dicembre 2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l’esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.006	29.006	29.006
Totale crediti immobilizzati	29.006	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l’Erario per anticipo dell’IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.285.774	-264.499	2.021.275
Totale rimanenze	2.285.774	-264.499	2.021.275

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/20 ammonta a 2.021.275 Euro e diminuisce di 264.499 Euro rispetto al periodo di confronto.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Carburanti	118.372	15.489	133.862
Lubrificanti	28.401	5.934	34.335
Pneumatici	20.564	(5.155)	15.409
Ricambi e materiali di consumo	1.878.879	(44.776)	1.834.103
Stampati Titoli di Viaggio	275.926	(120.640)	155.287
Vestiario	4.363	(14)	4.349
Materiale vario	0	0	0
Fondo Obsolesc. Magazzino Ricambi	(40.732)	(115.337)	(156.068)
	2.285.774	(264.499)	2.021.275

Il valore complessivo delle rimanenze di ricambi è riportato al netto del fondo di deprezzamento pari a Euro 156.068, che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale valore è stato incrementato nel corso dell'esercizio dopo un'attenta analisi della movimentazione delle scorte.

Il decremento registrato nelle rimanenze a fine esercizio interessa principalmente la voce "Stampati Titoli di Viaggio", in quanto gli ordinativi massivi (per ragioni di convenienza) fatti nell'esercizio precedente erano finalizzati all'utilizzo anche nel corso degli esercizi successivi.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.194.271	-94.123	5.100.148	5.100.148
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	680.401	-228.630	451.771	451.771
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.074	-7.815	42.259	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.854.499	4.282.264	12.136.763	12.136.763
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.779.245	3.951.696	17.730.941	17.688.682

L'aumento dei crediti registrato (+3.951.696) deriva esclusivamente dalla voce "Crediti verso Altri" in quanto contiene il credito per contributi per mancati introiti da titoli di viaggio, stanziati dal Governo per Regioni e per Provincie e Comuni, a favore delle aziende di TPL penalizzate a causa del Covid 19.

Di scarsa entità la variazione dei crediti verso clienti (-94.123) mentre più rilevante è la contrazione dei crediti tributari (-228.630) a causa del minor credito per rimborso delle accise e per l'incasso di vecchi crediti verso l'erario per IRES pre-fusione.

I **crediti verso clienti** al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Per servizi resi a privati, Enti, ecc...	3.005.472	2.970.607	(34.865)
Verso punti vendita	521.411	307.529	(213.882)
Verso altre soc. autoservizi	546.981	686.824	139.843
Fondo svalutazione crediti	(194.126)	(117.973)	76.153
Fatture da emettere	1.314.532	1.253.160	(61.372)
	5.194.271	5.100.148	(94.123)

I crediti per servizi resi a privati, Enti, ecc. si riferiscono principalmente al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto effettuati nel 2020 e per canoni di pubblicità attiva su mezzi di trasporto e pensiline di fermata; nel corso dell'esercizio sono rimasti pressoché invariati. In merito alle altre variazioni riscontriamo la riduzione dei crediti verso i punti vendita che è parzialmente compensata dall'aumento dei crediti verso altre società di autoservizi.

I crediti verso punti vendita e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio ceduti i cui incassi ci devono essere riversati. Con alcune di queste rivendite sussiste anche un rapporto inverso, e cioè noi vendiamo i loro biglietti riversando gli incassi relativi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito **fondo svalutazione crediti** che nel corso dell'esercizio si è movimentato in ragione della cancellazione di alcuni crediti non più esigibili, e dell'accantonamento effettuato per la copertura dei rischi di insolvenza residui.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	194.126	82.091	(158.244)	117.973
Saldo alla fine dell'esercizio	194.126	82.091	(158.244)	117.973

I **crediti verso imprese collegate** che si riferivano alle partite a credito nei confronti della società partecipata S.T.I. S.p.A. per attività eseguite a suo favore quali riparazioni e pulizia autobus, sono venuti meno nel corso del 2019, e pertanto il saldo si è azzerato.

I **crediti tributari** al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Verso Erario per IVA a credito	0	115.875	115.875
Verso Erario per sconto fiscale accisa	250.616	164.208	(86.408)
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	314.952	19.822	(295.129)
Verso Erario per ritenute su contributi	45.334	88.536	43.202
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	69.498	63.330	(6.168)
	680.401	451.771	(228.630)

La presenza di crediti per IVA è dovuta all'acconto versato a dicembre, da recuperare poi con il primo versamento del 2021. Si ricorda che MOM è soggetta al regime dello split payment a partire dal 1 gennaio 2018, e pertanto l'IVA dovuta sulle fatture dei fornitori non viene più versata al fornitore, ma direttamente all'Erario. Per la nostra società, che sviluppa nei confronti degli Enti pubblici la maggior parte del fatturato, il credito che emergeva negli esercizi passati non si realizza più in quanto bilanciato dal debito per l'iva sugli acquisti, anzi la società presenta un debito iva dovuto all'incasso dei titoli di viaggio.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio pari a 164.208 Euro comprende il credito relativo all'accisa sui consumi di carburante del quarto trimestre 2020, che verrà compensato nei versamenti a partire da gennaio 2021. È diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto le minori percorrenze dovute alle misure di contrasto alla pandemia hanno generato minori consumi.

Il credito per IRES-IRAP è diminuito nel corso dell'esercizio grazie al rimborso ricevuto dall'Erario del credito vantato dalle società ACTT, LA MARCA e CTM poi confluito in MOM con la fusione, relativo alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP di anni dal 2008 al 2011. Parte del credito ci era già stato riconosciuto nell'esercizio precedente.

I crediti verso Erario per ritenute fiscali su interessi derivano dall'apporto del credito d'imposta maturato nel corso del 2014 dall'incorporata La Marca (per ritenute fiscali subite sugli interessi bancari percepiti nell'esercizio 2013) conseguentemente agli accordi sottoscritti con la stessa in materia di consolidato fiscale, la cui opzione è stata presentata il 20/09/2013; a questo si è aggiunto il credito maturato in capo alla società nel corso dell'esercizio 2020.

Con riferimento alla voce **imposte anticipate** si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

	Esercizio al 31/12/2019			Esercizio al 31/12/2020		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale autostazione Treviso	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	28.500	27,90%	7.815	0	27,90%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamento per rischi su crediti vs. regione Veneto/ Stato	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali (dipendenti)	0	27,50%	0	0	27,50%	0
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale immobili	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011	153.670	27,50%	42.259	153.670	27,50%	42.259
Credito IRES per deduzione IRAP DL 201/2011 relativo all'esercizio 2011						
Crediti per imposte anticipate			50.074			42.259

La variazione riscontrata nell'esercizio riguarda l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso altri** al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Verso dipendenti	38.542	28.658	(9.884)
Verso Regione Veneto	242	(757)	(999)
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	1.362	0	(1.362)
Vs: Provincia di Treviso	4.078.049	6.731.638	2.653.589
Vs. Comune di Treviso	1.467.151	2.556.756	1.089.605
Vs. Avepa	(54.680)	388.000	442.680
Vs ACTT Servizi	0	134.194	134.194
Per depositi cauzionali a terzi	38.736	33.998	(4.738)
Acconti	18.900	0	(18.900)
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	2.134.366	2.196.422	62.056
Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	70.374	36.133	(34.241)
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	6.523	6.523	0
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	7.234	(668)	(7.902)
Altri crediti	47.702	25.867	(21.835)
	7.854.499	12.136.763	4.282.263

I **crediti verso altri** sono prevalentemente determinati da:

- Euro 2.556.756 per crediti verso il Comune di Treviso;

di cui per fatture emesse:

Euro 1.049.428 quale corrispettivo servizio scolastico effettuato nei mesi di novembre e dicembre;

Euro 26.839 quale corrispettivo servizio scolastico effettuato nei mesi di novembre e dicembre;

Euro 3.770 per la campagna “Contrasto alla violenza sulle donne”.

di cui per fatture da emettere:

Euro 314.828 per saldo (pari al 5%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l’esercizio 2019;

Euro 6.174 per spese di sanificazione scuolabus;

Euro 913 per servizi di manutenzione colonnine per ricarica auto elettriche e bike station.

di cui per contributi:

Euro 77.443 per ristori per mancati introiti di cui al DI 34/2020 (a saldo);

Euro 298.302 per ristori per mancati introiti di cui al DI 104/2020;

Euro 176.942 per ristori per mancati introiti di cui al DI 137/2020;

Euro 269.500 per ristori per servizi aggiuntivi;

Euro 290.000 quale contributo per l’acquisto di 2 autobus Citaro Hybrid;

Euro 34.615 quale contributo per la campagna promozionale “Urbecom Treviso”;

Euro 8.000 quale saldo contributo per servizi di mobilità turistica.

- Euro 6.731.638 per crediti verso la Provincia di Treviso;

di cui per fatture emesse;

Euro 3.136.164 per saldo dei corrispettivi da contratto di servizio TPL l’anno 2020 (mensilità di novembre e dicembre);

di cui per fatture da emettere:

Euro 940.849 per saldo (pari al 5%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l’esercizio 2019

.

di cui per contributi:

Euro 320.993 per ristori per mancati introiti di cui al DI 34/2020 (a saldo);

Euro 1.236.425 per ristori per mancati introiti di cui al DI 104/2020;

Euro 733.407 per ristori per mancati introiti di cui al DI 137/2020;

Euro 363.800 per ristori per servizi aggiuntivi.

- Euro 2.196.422 per crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2013 al 2020 derivanti dall'accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005: il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273;
- Euro 38.998 per depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all'autostazione ed al deposito di Conegliano.
- Euro 28.658 quale crediti verso i dipendenti per rimborso spese vestiario e anticipi erogati;
- Euro 36.133 per crediti verso la compagnia assicuratrice per il risarcimento di alcuni sinistri e per il conguaglio premio per il fermo estivo dei mezzi.

La variazione rispetto al periodo di confronto è consistente e riguarda principalmente l'aumento dei crediti verso il Comune e la Provincia di Treviso, per i contributi descritti in dettaglio in precedenza.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	10.467.843	878	10.468.721
Variazione nell'esercizio	-9.653.315	-723	-9.654.038
Valore di fine esercizio	814.528	155	814.683

Il saldo è rappresentato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide in depositi bancari. Si riferisce per la maggior parte alla liquidità risultante dalla gestione corrente, rappresentata principalmente dagli incassi delle mensilità del contratto di servizio, nonché dei corrispettivi di vendita dei titoli di viaggio.

Il forte decremento rispetto al 31/12/2019 è dovuto ai mancati introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	468.196	-98.766	369.430
Totale ratei e risconti attivi	468.196	-98.766	369.430

Come si evince dalla tabella qui di seguito riportata non ci sono ratei o risconti di durata pluriennale, ma solo entro i 12 mesi.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Rateo per interessi attivi bancari e postali	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
Risconto premi polizze assicurative	336.770	0	0	336.770	381.250
Risconto tasse di circolazione autobus	19.929	0	0	19.929	19.512
Risconto costi vestiario personale	0	0	0	0	0
Risconti (altri)	12.731	0	0	12.731	67.434
	369.430	0	0	369.430	468.196

È opportuno specificare che:

- il risconto attivo dei premi assicurativi è relativo alla parte del premio assicurativo RCA-CVT semestrale scaduto ad ottobre e pagato a novembre 2020, ma con competenza gennaio-aprile 2021, oltre alla quota di competenza 2021 di altre polizze quali RTC-RCO, infortuni, incendio etc.;
- il risconto attivo sulle tasse di circolazione sugli autobus si riferisce alle spese sostenute nel corso del 2020 con competenza temporale anche nel 2021;
- tra gli altri risconti è compresa la parte dei canoni di manutenzione delle macchine ufficio di competenza del 2021.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto. Rispetto al 31/12/2019 il capitale sociale è rimasto invariato, così come tutte le voci legate alle riserve. L'unica variazione registrata è il rinvio ad esercizi successivi della perdita 2019.

L'utile d'esercizio al 31/12/2020 ammonta a 136.951 Euro rispetto ad una perdita riscontrata nell'esercizio precedente di 840.731 Euro.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	23.269.459			23.269.459
Riserva legale	66.001			66.001
Riserva straordinaria	1.253.043			1.253.043
Varie altre riserve	6.802.983			6.802.983
Totale altre riserve	8.056.026			8.056.026
Utile (perdita) portati a nuovo	-840.731			-840.731
Utile (perdita) dell'esercizio			136.951	136.951
Totale patrimonio netto	30.550.755			30.687.706

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2020 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Ordinarie:			
AI 01/01/2020	23.269.459	1	23.269.459
Emissioni dell'esercizio	0	0	0
AI 31/12/2020	23.269.459	1	23.269.459

Nel corso del primo trimestre 2020, a seguito della fusione dei Comuni di Paderno del Grappa e Crespano del Grappa nel nuovo Comune di Pieve del Grappa, è stato emesso un nuovo certificato azionario cumulativo delle quote appartenenti ai Comuni fusi, intestato al nuovo Comune, in sostituzione dei certificati annullati

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2013, 2012)	
				per copertura perdite	per aumento di capitale
Capitale sociale	23.269.459				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento	4.824.564	A, B, C	4.824.564		
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)					
Versamenti soci in c/aumento capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	66.001	B	0		
Riserva straordinaria	1.253.043	A, B, C	1.253.043		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Riserva da avanzo di fusione		A, B, C	0		
Utili (Perdite) portati a nuovo	-840.731		-840.731		
Totale	30.550.755		7.215.295		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			7.215.295		

Note:

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., è distribuibile l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La “riserva contributi in conto capitale ai sensi art 55 TUIR”, pari a Euro 1.978.419, comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 dall'incorporata La Marca a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0		0	0
Totale:	0		0	0
Fondo imposte	0		0	0
Totale:	0		0	0
Altri:				
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio/Servizi aggiuntivi	0	175.451	0	175.451
Fondo rischi arretrati personale	0	250.000	0	250.000
Fondo recupero ambientale	0		0	0
Fondo rischi ed oneri probabili	0	150.000	0	150.000
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0		0	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	36.000	50.000	(36.000)	50.000
Totale Altri:	36.000	625.451	(36.000)	625.451
Totale Fondi Rischi ed Oneri	36.000	625.451	(36.000)	625.451

Come si evince dalla tabella riepilogativa nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti di vario genere:

- Euro 250.000 per il rischio derivante dagli arretrati in caso di rinnovo del CCNL;
- Euro 175.451 per il rischio di non veder riconosciuti in toto i servizi aggiuntivi previsti;
- Euro 150.000 per il rischio legato alla causa intentata da Dal Negro nei confronti di MOM, ma di competenza per gran parte di ACTT Servizi S.p.A.;
- Euro 50.000 per cause legali in essere.

Il disaccantonamento riguarda il compenso forfettario spettante al legale in caso di soccombenza nella causa intentata da MOM nei confronti della Regione, di fronte al TAR del Veneto, conclusosi nel corso del 2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo TFR
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.19	6.891.463
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.112.311
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.212.432)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPDL/imposta sostitutiva)	(445.441)
Saldo al 31/12/2020	6.345.901

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio entro 5 anni	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	6.232.545	1.029.486	7.262.031	1.044.035	4.108.089	2.109.906
Debiti verso altri finanziatori		0				
Acconti	584	-584	0	0		
Debiti verso fornitori	11.756.140	-2.857.436	8.898.704	8.898.704		
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-		
Debiti tributari	885.365	-112.403	772.962	772.962		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.041.578	-99.493	942.085	942.085		
Altri debiti	2.047.421	261.705	2.309.126	2.309.126		
Totale debiti	21.963.633	-1.778.725	20.184.908	13.966.912	4.108.089	2.109.906

Tutti i debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I debiti verso le banche sono così costituiti:

Descrizione	Importo originario	Importo pagato	Scadenze Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo chirografario n. 6082 del 20/09/18	2.525.000	800.078	357.337	1.367.585	0
Mutuo chirografario n. 6083 del 20/09/18	1.460.000	462.619	207.529	789.851	0
Mutuo chirografario n. 6873 del 16/04/20	1.978.300	185.127	278.890	1.131.476	382.806
Mutuo ipotecario n. 6224 dell' 11/02/19	3.150.000	403.445	200.278	819.176	1.727.100
	9.113.300	1.851.269	1.044.035	4.108.089	2.109.906

Nel corso dell'esercizio è stato acceso 1 mutuo chirografario con la BCC Prealpi (Cassa Centrale Banca spa), istituto individuato tramite gara, per finanziare l'investimento legato all'acquisto di nuovi autobus per la parte non finanziata da contributi pubblici. Tale mutuo ha la durata di 7 anni e scadrà quindi nel 2027. A fine anno sono stati individuati 2 istituti di credito che hanno aderito alla nostra richiesta di un nuovo finanziamento per l'acquisto del deposito di via Castellana, a seguito della chiusura anticipata del contratto di disponibilità originariamente stipulato. Sarà cura del management scegliere l'offerta migliore per la sottoscrizione di un nuovo mutuo ipotecario.

Nel corso dell'esercizio precedente era già stato acceso un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'officina di Via Castellana a Treviso, il cui corrispettivo era già stato anticipato attingendo alla liquidità corrente a fine 2018. Il mutuo ha la durata di 15 anni e terminerà quindi nel 2033.

I debiti verso fornitori risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Verso fornitori	10.309.568	7.348.862	(2.960.705)
Fatture da ricevere	1.279.878	1.513.082	233.205
Verso altre aziende di trasporto	166.695	36.759	(129.936)
	11.756.140	8.898.704	(2.857.436)

La voce "**Debiti verso fornitori**" è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni. La diminuzione dei debiti riscontrata a fine esercizio rispetto al 31/12/2019 è ascrivibile al fatto che alla fine dell'esercizio precedente il valore era molto elevato a causa delle forniture di nuovi autobus, avvenute a ridosso di fine anno ma con pagamenti concordati a inizio 2020.

La composizione della voce “**Debiti tributari**” è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti per IVA da versare	0	0	0
Debiti verso Erario	45.962	84.090	38.127
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	823.955	693.804	(130.150)
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	4.964	1.623	(3.340)
Debiti per IRES da versare	(6.555)	(6.555)	0
Debiti per IRAP da versare	17.039	0	(17.039)
	885.365	772.962	(112.402)

La voce “**Debiti Tributari**” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nei “**Debiti per IRPEF**” sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio/febbraio 2021, l’unica voce che ha avuto una variazione di rilievo in seguito agli sgravi legati al FIS.

I “**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**” pari a Euro 942.085 sono determinati dai contributi previdenziali ancora da versare relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell’anno 2020.

Gli “**Altri Debiti**” sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Verso dipendenti	1.000.728	1.062.324	61.596
Verso dipendenti per ferie maturate	534.274	693.157	158.883
Verso collaboratori	0	0	0
Verso Comune di Vittorio Veneto	382.445	382.445	0
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	28.156	29.291	1.135
Debiti diversi	0	0	0
Altri debiti	101.819	141.909	40.090
	2.047.421	2.309.126	261.704

I “Debiti vs. dipendenti” comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2020, oltre all’ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati, che saranno liquidati all’inizio del 2021.

I “Debiti vs. dipendenti per ferie maturate” comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell’esercizio sono aumentate, nonostante il piano approntato per lo smaltimento, a causa del forte ricorso al Fondo di solidarietà.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	12.706.217	213.899	12.920.116
Totale ratei e risconti passivi	12.706.217	213.899	12.920.116

La composizione della voce ratei e risconti passivi è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Rateo per spese condominiali	0			0	0
	0	0	0	0	0
Risconto passivo ristori per mancati introiti titoli di viaggio competenza 2021	462.819	0	0	462.819	
Risconto passivo titoli viaggio incassati nell’esercizio, ma con competenza anno “scolastico” 2020/2021	416.309	0	0	416.309	3.168.548
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie di bordo - SBA di competenza di successivi esercizi	52.928	35.288		88.216	141.144
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi	1.423.446	5.159.814	5.355.179	11.938.439	9.376.467
Risconto quote di contributi in conto investimenti impianti videosorveglianza competenza di successivi esercizi	0	0	0	0	0
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie biglietteria automatica di competenza di successivi esercizi	5.726	8.607	0	14.333	20.059
	2.361.228	5.203.709	5.355.179	12.920.116	12.706.218

Il risconto passivo di 462.818 è relativo alla quota di competenza 2021 dei contributi per mancati ricavi relativi al TPL. Infatti tutti i decreti emanati a riguardo nel 2020 coprono un lasso di tempo che va dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, e pertanto questa è la quota di competenza dell'esercizio successivo.

Il risconto passivo di Euro 416.309 rappresenta la quota di ricavi, di competenza dell'esercizio 2021, per i titoli di viaggio emessi nell'ultimo quadrimestre del 2020, ma con validità da settembre 2020 ad agosto 2021 e quelli emessi a dicembre 2020 aventi validità gennaio 2021.

Il risconto dei contributi per investimenti sugli acquisti di autobus e quello riferito agli acquisti di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica è calcolato sulla base della vita utile del cespite a cui si riferisce, permettendo l'accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell'esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

Nel corso dell'esercizio il valore complessivo della voce "Risconti" è rimasto quasi inalterato, ma con un aumento dei risconti per contributi e una netta riduzione di quelli legati agli abbonamenti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	46.402.962	37.078.635	(9.324.327)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	837.108	418.642	(418.466)
Contributi in conto esercizio	39.360	0	(39.360)
Contributi in conto impianti	1.463.958	1.378.641	(85.317)
Altri ricavi e proventi	4.810.824	9.249.477	4.438.653
	53.554.212	48.125.396	(5.428.817)

Come si evince dalla tabella tutte le principali categorie di ricavi sono state caratterizzate da un decremento più o meno consistente, con esclusione degli altri ricavi e proventi grazie ai maggiori contributi stanziati dallo Stato per compensare i mancati introiti da titoli di viaggio, a causa della pandemia.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Introiti da vendita documenti di viaggio	18.967.500	9.430.755	(9.536.745)
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	6.676.492	7.036.035	359.544
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	16.814.221	17.645.021	830.800
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	244.132	177.488	(66.644)
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	556.990	556.990	0
Servizi atipici	0	0	0
Ricavi per noleggi	79.778	14.541	(65.237)
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notica)	244.784	181.437	(63.348)
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	1.970.333	1.353.517	(616.816)
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	-	-	-
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	877.080	714.553	(162.527)
Sopravvenienze su Ricavi di vendita e prestazioni di servizi	(28.349)	(31.704)	(3.355)
	46.402.962	37.078.635	(9.324.327)

La diminuzione dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta complessivamente a 9.324.327 Euro ed è ascrivibile totalmente ai vari lock down e allo stop agli spostamenti causati dall’imperversare del Covid 19.

Ovviamente la voce che ne ha risentito maggiormente è quella relativa alla vendita dei titoli di viaggio (-9.536.745 Euro), ma anche tutte le altre voci di ricavo hanno subito contrazioni degne di nota.

Non deve trarre in inganno l’aumento dei Ricavi per servizi TPL urbani ed extra-urbani, in quanto trattasi solo di una diversa suddivisione e quindi allocazione di quanto riconosciuto per il rinnovo del CCNL, che per comodità viene allocato tra gli Altri ricavi e proventi.

Tutti i ricavi sono riconducibili all’area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I corrispettivi da contratti di servizio urbano si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale urbano rese nei confronti dei Comuni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna.

I corrispettivi da contratti di servizio extraurbano si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale extraurbano, il cui ente affidante di riferimento è la Provincia di Treviso.

I ricavi per servizi di trasporto scuolabus comprendono il servizio effettuato a Treviso e in altri 18 comuni della Marca trevigiana.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazione
Contributi Formazione del personale	39.360	0	(39.360)
Totale contributi in conto esercizio	39.360	0	(39.360)
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus	1.393.128	1.319.988	(73.140)
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo	52.928	52.928	0
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza	12.177	0	(12.177)
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica	5.726	5.726	0
Totale contributi in conto investimenti	1.463.958	1.378.641	(85.317)
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell’accordo nazionale per il rinnovo del CCNL	3.049.056	2.714.808	(334.248)
Contributi per copertura oneri malattia	44.752	62.056	17.304

Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione	945.948	725.649	(220.299)
Provvigioni attive	20.343	7.638	(12.704)
Pubblicità attiva	281.048	152.627	(128.420)
Fitti attivi	1.861	1.370	(492)
Risarcimenti assicurativi	79.070	50.129	(28.941)
Sopravvenienze attive	9.187	0	(9.187)
Prestazioni diverse per conto terzi	96.262	69.385	(26.877)
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie	3.580	2.262	(1.317)
Recuperi di spese diverse da terzi	103.077	97.228	(5.849)
Plusvalenze su alienazioni di beni	19.543	6.300	(13.243)
Rimborso costi del personale distaccato presso altre imprese	120.937	1.644	(119.293)
Recupero spese vestiario dipendenti	0	0	0
Altri	36.161	5.358.381	5.322.221
Totale Altri	4.810.824	9.249.477	4.438.653

Riscontriamo un incremento in questa categoria di ricavi dovuto esclusivamente ai contributi stanziati dallo Stato quali ristori dei mancati introiti da titoli di viaggio.

Infatti come si può notare tutti i valori sono in calo rispetto all'esercizio precedente, con alcune precisazioni:

- i contributi per la copertura degli oneri di malattia, per i quali si ipotizza un taglio dell'80/90% rispetto all'esercizio 2018, visti i minori stanziamenti deliberati dallo Stato, sono leggermente aumentati in ragione dei maggiori oneri sostenuti nell'esercizio appena concluso;
- i contributi per rinnovo CCNL sono diminuiti rispetto all'esercizio 2019 ma è solo frutto di una diversa ripartizione dei corrispettivi TPL, come già illustrato nel paragrafo precedente;
- gli "Altri" ricavi della tabella comprendono quanto destinato, con i vari decreti che si sono succeduti nel corso del 2020, a compensare i mancati introiti dalla vendita dei titoli di viaggio.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Carburanti	6.296.922	4.336.186	(1.960.736)
Lubrificanti	92.314	96.545	4.231
Pneumatici	235.015	226.719	(8.296)
Ricambi e materiale di consumo	1.582.059	1.379.636	(202.423)
Stampati e supporti titoli di viaggio	328.506	156.839	(171.667)
Vestiario	95.470	20.009	(75.461)
Materiale vario	38.125	209.105	170.980
Sopravvenienze su acquisti mat. prime e di consumo	(2.585)	0	2.585
	8.665.826	6.425.039	(2.240.787)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumi si riducono di 2.240.787 Euro rispetto al periodo di confronto, passando da 8.665.826 a 6.425.039 Euro. Come si deduce dalla tabella tra tutte le voci riepilogate quelle che hanno inciso in maniera significativa nella riduzione dei costi sono i carburanti e i ricambi, variazioni dovute alle minor percorrenze effettuate e di conseguenza anche ai minori interventi sui mezzi.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	5.309.857	4.676.634	(633.223)
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	740.245	373.923	(366.322)
Manutenzioni carrozzerie	140.305	170.122	29.817
Manutenzioni parti meccaniche	356.864	177.090	(179.774)
Servizi di pulizia autobus	337.327	366.085	28.758
Altri costi per manutenzioni	680.097	579.909	(100.188)
Utenze varie	650.627	601.100	(49.527)
Assicurazioni	1.259.127	1.041.694	(217.433)
Costo per personale in distacco da altre imprese	122.097	96.831	(25.266)
Spese per funz. organi sociali	90.069	78.418	(11.651)
Buoni mensa	0	0	0
Commissioni bancarie	103.910	59.624	(44.286)
Altri costi per servizi	1.824.334	1.757.818	(66.516)
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	461.718	(52.750)	(514.469)
	12.076.577	9.926.498	(2.150.079)

I costi per servizi subiscono nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 una diminuzione di quasi il 18% rispetto al 2019, passando da 12.076.577 a 9.926.498 Euro. La voce con la variazione più consistente è sicuramente quella che riguarda le "prestazioni di trasporto ricevute da terzi" (subaffidamenti) che fa segnare un -633.223 Euro, ed è dovuta al blocco alla circolazione delle persone causato dalla pandemia, con conseguente diminuzione di corse e quindi di impiego di servizi forniti da terzi. Sempre per la stessa causa, come abbiamo descritto nei ricavi, la contrazione della vendita di titoli di viaggio ha generato un minor onere per provvigioni da erogare alle rivendite (-366.322 Euro).

Come evidenziato nella tabella tutte le voci riepilogate presentano variazioni negative, alcune anche frutto di interventi mirati per il contenimento dei costi.

La forte riduzione delle sopravvenienze, anzi il cambio di segno da passive ad attive, è dovuta all'anomala presenza al 31.12.2019 di franchigie assicurative relative a sinistri degli anni precedenti il cui iter si era concluso nell'esercizio.

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Retribuzioni	19.151.061	18.007.030	(1.144.031)
Oneri sociali	5.649.149	4.453.337	(1.195.812)
Trattamento di Fine Rapporto	1.361.417	1.112.311	(249.106)
Trattamento di quiescenza e simili	185.245	230.254	45.009
Altri costi	647.461	374.657	(272.804)
Sopravvenienze su costi del personale	(70.753)	(37.576)	33.177
	26.923.579	24.140.012	(2.783.567)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Rispetto all'esercizio precedente notiamo un valore in diminuzione di quasi 2,8 milioni di Euro, decremento che ha interessato praticamente tutte le poste più importanti. Il massiccio ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale) ha ovviamente "tagliato" parte di retribuzioni ed oneri rendendone meno pesante l'impatto sul conto economico.

Si rende noto che nello schema proposto, all'interno della voce retribuzioni, è stato inserito a partire dall'esercizio 2018 anche il costo dei Tickets-Buoni Pasto, così come previsto dall' OIC 12.67.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Da rilevare che nel corso dell'esercizio sono entrati in ammortamento gli autobus e gli scuolabus acquistati con aliquota ridotta del 50%, mentre hanno manifestato il loro effetto pieno i mezzi acquistati nell'esercizio 2019; sono usciti dall'ammortamento autobus acquistati molto tempo fa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, in accordo con il Collegio Sindacale, alla cancellazione di crediti (158.244 Euro) non più esigibili in quanto prescritti oppure perché il creditore è risultato irrintracciabile.

Conseguentemente nell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 82.091 Euro, sulla base della valutazione del rischio effettuata sui crediti residui.

Accantonamento per rischi

Come già evidenziato nella trattazione del Fondo rischi, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti di vario genere:

- Euro 250.000 per il rischio derivante dagli arretrati in caso di rinnovo del CCNL;
- Euro 175.451 per il rischio di non veder riconosciuti in toto i servizi aggiuntivi previsti;
- Euro 150.000 per il rischio legato alla causa intentata da Dal Negro nei confronti di MOM, ma di competenza per gran parte di ACTT Servizi S.p.A.;
- Euro 50.000 per cause legali in essere.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Perdite su crediti	0	0	0
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	276.334	320.297	43.963
Altre imposte e tasse	73.470	56.087	(17.383)
Minusvalenze da alienazione di beni	4.247	33.748	29.501
Sopravvenienze passive	179	8.887	8.708
Altri oneri	200.055	167.547	(32.508)
	554.286	586.566	32.281

L'aumento riscontrato tra i due esercizi a confronto è determinato in parte dalle immatricolazioni di nuovi autobus acquistati nel 2020 e dalla messa in uso di quelli arrivati a fine 2019, e in parte dalla minusvalenza generatasi dalla rottamazione di autobus (lavorazioni capitalizzate) e apparecchiature elettroniche.

Gli "Altri oneri", comprendono principalmente:

- Euro 120.340 per contributi spettanti alle associazioni di categoria con riferimento all'esercizio 2020;
- Euro 35.249 relativi a costi per abbonamenti erogati a titolo gratuito ai figli dei dipendenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari".

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Proventi per interessi bancari, postali e altri	31.229	48.867	17.638
Interessi ed altri oneri finanziari	(50.742)	(60.303)	(9.562)
	(19.512)	(11.436)	8.076

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi su depositi in conto corrente maturati in corso d'anno, e gli interessi su crediti d'imposta rimborsatici dall'Erario.

All'interno della voce interessi bancari e postali sono compresi gli interessi su mutui accesi per fronteggiare l'impegno di spesa sostenuto per il rinnovo del parco mezzi, e da marzo 2019, per l'acquisto dell'officina. Tale importo ammonta a 47.234 Euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "E" del Conto Economico ("Proventi e Oneri straordinari") è stata eliminata a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap), accantonate secondo il principio di competenza, non sono presenti nell'esercizio.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, in relazione all'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Non sono state invece rilevate **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Imposte	Saldo 2019	Saldo 2020	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	1.639	0	(1.639)
Sopravv. Attive/Passive su imposte	51.753	2.675	(49.078)
	53.392	2.675	(50.717)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
(IRES)	0	7.815	7.815
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	0	0
	0	7.815	7.815
	53.392	10.490	(42.902)

La movimentazione riguarda solo il "rilascio" di imposte relativo all'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella Tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2019
Sistema dei beni altrui presso di noi	0	0	0
Sistema improprio degli impegni	9.376.457	2.561.972	11.938.429
	9.376.457	2.561.972	11.938.429

La voce “Sistema improprio degli impegni” evidenzia il vincolo all’alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell’art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell’art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l’indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico **medio** aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 5 unità, riguardante prevalentemente uscite per raggiunto limite di età (pensionamenti).

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	61	62	1
Operai	534	528	-6
	595	590	-5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario. Il percorso per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri scaduto il 31 dicembre 2017 non è stato ancora tracciato in modo proficuo, tanto che le parti si sono limitate a lavorare per la definizione di alcune questioni rimaste ancora aperte dall'ultimo rinnovo del CCNL risalente al 28.11.2015.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Descrizione	Compenso	Importo erogato
Amministratori	28.000	14.560
Sindaci	21.000	21.840
Revisore Legale	22.000	23.200
		59.617
Organo di vigilanza	18.000	18.800

Da sottolineare tra gli amministratori la rinuncia al compenso di uno dei 2 amministratori in carica, mentre per il Presidente non è previsto alcun compenso.

La differenza tra il compenso stabilito e quanto effettivamente liquidato è dovuta alla Ritenuta per la cassa previdenziale presente nelle fatture di alcuni dei componenti i collegi.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni su operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di natura rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

I rapporti con la collegata S.T.I. S.p.A. si sono praticamente azzerati in ragione della riduzione dell'attività commerciale della stessa già nel corso del 2019.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni su accordi fuori bilancio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2020 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile in quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2020, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Soggetto erogante	Contributo Ricevuto	Causale	Data incasso
AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura)	803.333	Saldo finanziamenti ai sensi del POR-FESR 2014-2020 del Veneto e delle SISUS dell'area urbana di Treviso per l'azione 4.6.2 relativa all'acquisto di mezzi nuovi di classe Euro 6 ed elettrici	17 ago 20
AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura)	193.987	Terzo acconto su finanziamenti ai sensi del POR-FESR 2014-2020 del Veneto e delle SISUS dell'area urbana di Montebelluna per l'azione 4.6.2 relativa all'acquisto di mezzi nuovi di classe Euro 6 ed elettrici	12 nov 20
Comune di Treviso	142.200	Saldo contributo di cui alla DGR 462/2018 riguardante il riparto delle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 25/2017, destinate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale. Tali risorse, riferite ai piani di investimento, vengono assegnate agli Enti territorialmente competenti per il servizio di TPL su gomma (Comuni e alle Provincie), con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi, per l'acquisto di autobus.	05 ott 20
Provincia di Treviso	1.319.760	(vedi punto precedente)	16 ott 20 23 ott 20
Provincia di Treviso	690.000	Saldo contributo di cui alla DGR 586/2018 riguardante il riparto delle risorse destinate alla Regione Veneto nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (Asse tematico F del Piano Operativo Infrastrutture) approvato con delibera del CIPE n. 54/2016, finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale, utilizzati per i servizi extra- urbani.	27 nov 20
	3.149.280		

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il risultato dell'esercizio di Euro 136.951,07 che gli amministratori della società proporranno ai soci, per la scelta della relativa destinazione in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede l'accantonamento del 5% a riserva legale e il residuo a parziale copertura della perdita registrata nell'esercizio precedente e rinviata a futuri esercizi.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

NOTE FINALI

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon

IV. ALLEGATI



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti Di
Mobilità di Marca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 0772780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.N. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

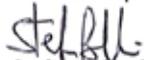
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 15 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della società MOM S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Il controllo legale dei conti è svolto dalla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Bilancio d'esercizio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;

Relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo esaminato la relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo attuato lo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;



- il bilancio è stato redatto nel presupposto del mantenimento della continuità aziendale così come evidenziato nella nota integrativa;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non si evidenziano ulteriori osservazioni.

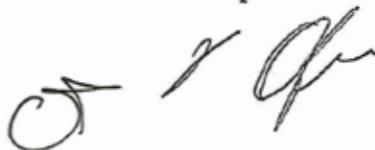
Si dà atto che la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia un giudizio positivo.

Emergenza Covid 19 e impatto a livello di continuità aziendale

Emergenza Covid19: Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 36 relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: impatto economico e previsione finanziaria" della Nota Integrativa del bilancio, in cui viene precisato che il settore del trasporto pubblico locale ha subito e sta subendo gravi conseguenze dovute all'emergenza Covid19. La domanda di trasporto, infatti, è crollata dall'inizio del lockdown a causa della chiusura di scuole e attività economiche, e della difficoltà per chi lavora di utilizzare un mezzo considerato pericoloso.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal pesantissimo crollo dei ricavi da titoli di viaggio che non è stato compensato dai minori costi del personale seppur in considerazione dell'utilizzo parziale degli ammortizzatori sociali.

Le prospettive per i prossimi mesi, in considerazione della mancata chiarezza sul sistema di ripartenza dell'economia nazionale e sulla riapertura delle scuole, appaiono preoccupanti.



Quindi, secondo il Presidente del C.d.A., risulta urgente un Piano nazionale sul trasporto pubblico che protegga e rilanci il settore ed eviti un pericoloso ritorno a modalità di trasporto poco sostenibili.

Per quanto concerne l'impatto a livello di continuità aziendale richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 6 della Relazione sulla gestione del bilancio, in cui si precisa che a febbraio 2021 è stato approvato il Budget 2021, con varie ipotesi data l'incertezza della situazione legata al Covid19. In tale Relazione si afferma che la società ha deciso di proseguire con l'attuazione del Piano Industriale 2020-2022 in cui sono previsti una serie di investimenti in materiale rotabile e infrastrutture quali depositi e autostazioni da attuarsi nel triennio, oltre a iniziative volte a migliorare la redditività aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 136.951.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	70.764.082
Passività	Euro	40.076.376
Patrimonio netto	Euro	30.687.706

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	48.125.396
Costi della produzione	Euro	47.966.519
Differenza	Euro	158.877
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	-11.436
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	

Risultato prima delle imposte	Euro	147.441
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	10.490
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	136.951

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2020 espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Castelfranco Veneto, 15 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Giuliano Giacomazzi (Presidente)

Ombretta Toldo (Sindaco effettivo)

Luca Biancolin (Sindaco effettivo)



MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.

Via Polveriera, n. 1, 31100 TREVISO (TV)

Codice fiscale: 04498000266 - Numero REA: TV 354911 - Partita IVA: 04498000266

Capitale sociale: Euro 23.269.459 i.v.